

OGGETTO DELL'APPALTO

Servizio di refezione

**INFORMATIVA SUI RISCHI
SPECIFICI ESISTENTI**

**INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI
SPECIFICI DEL LUOGO DI LAVORO
(art. 26 D. Lgs 81/08)**

e

MISURE DI PREVENZIONE ED EMERGENZA

Sede dell'appalto

**COMUNE DI GASSINO TORINESE
PIAZZA ANTONIO CHIESA N. 3 - GASSINO TORINESE**

DATA: 29/05/08

DATI GENERICI

Finalità

Il presente Documento è stato redatto a cura della stazione appaltante committente - Comune di Gassino Torinese - preventivamente nella fase di appalto in ottemperanza al dettato dell'art. 26 del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 “ Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro. (GU n. 101 del 30/04/08 – Supplemento Ordinario n. 108) ” per:

b) fornire agli stessi soggetti (ndr: impresa appaltatrice) dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività

per le lavorazioni aventi per oggetto:

“Preparazione e fornitura dei pasti giornalieri destinati al servizio di ristorazione collettiva della scuola dell'infanzia, delle scuole primarie, della scuola secondaria di 1° grado, dei dipendenti comunali, del centro estivo durante il mese di luglio, oltre a quanti specificatamente autorizzati dall'Amministrazione Comunale di Gassino Torinese. Tale servizio comprende acquisto, deposito delle derrate alimentari e non alimentari, preparazione, cottura, confezionamento, trasporto e distribuzione nelle diverse sedi di destinazione: scuola dell'infanzia "Collodi" di Via Regione Fiore, scuola primaria "Gandhi" di Via Po, scuola primaria "Borione" di Via Borione, scuola secondaria di 1° grado "Savio" di Via Bussolino, mensa dipendenti comunali presso il Palazzo Comunale, centro estivo presso un plesso scolastico”

Il presente documento è allegato al contratto da stipularsi tra le parti.

I criteri e la metodologia seguita per la valutazione dei rischi è descritta dettagliatamente in apposito capitolo del presente documento.

DATI GENERALI

Descrizione del servizio oggetto dell'appalto

La tipologia del servizio affidato è specificato nella tabella che segue.

OGGETTO DELL'APPALTO	Preparazione e fornitura dei pasti giornalieri destinati al servizio di ristorazione collettiva della scuola dell'infanzia, delle scuole primarie, della scuola secondaria di 1° grado, dei dipendenti comunali, del centro estivo durante il mese di luglio, oltre a quanti specificatamente autorizzati dall'Amministrazione Comunale di Gassino Torinese. Tale servizio comprende acquisto, deposito delle derrate alimentari e non alimentari, preparazione, cottura, confezionamento, trasporto e distribuzione nelle diverse sedi di destinazione: scuola dell'infanzia "Collodi" di Via Regione Fiore, scuola primaria "Gandhi" di Via Po, scuola primaria "Borione" di Via Borione, scuola secondaria di 1° grado "Savio" di Via Bussolino, mensa dipendenti comunali presso il Palazzo Comunale, centro estivo presso un plesso scolastico
INDIRIZZO DELL'ATTIVITA RELATIVA AL SERVIZIO DI REFEZIONE	Comune di Gassino Torinese – Piazza Antonio Chiesa 7 A – 10090 Gassino Torinese
LOCALI DI LAVORO INTERESSATI DAL SERVIZIO DI REFEZIONE O CONSEGNA DEI PASTI	Palazzo Comunale: entrata dal portone di ingresso Piazza Antonio Chiesa 7 A, atrio (solo piano terra)
LOCALI DI LAVORO ESCLUSI DAL SERVIZIO DI REFEZIONE	Tutto i locali non indicati non precedentemente indicati
DURATA DEL SERVIZIO DI REFEZIONE	Anni scolastici 2008/2009, 2009/2010, 2010/2011 incluso il periodo estivo. Di norma il periodo decorre dal 01 settembre al 31 luglio di ogni anno

DATI GENERALI

Identificazione della stazione appaltante committente

STAZIONE APPALTANTE COMMITTENTE ED ENTE OCCUPANTE L'IMMOBILE

RAGIONE SOCIALE	Comune di Gassino Torinese
SEDE LEGALE ED OPERATIVA	Piazza Antonio Chiesa n. 3 – 10090 Gassino Torinese
TELEFONO E FAX	Tel: 011/9600777 Fax.: 011/9818380
ATTIVITA' SVOLTA	Ente locale

IMPRESA APPALTATRICE (da compilare ad appalto aggiudicato)

RAGIONE SOCIALE	
SEDE LEGALE	
DATI SEDE LEGALE (indirizzo, tel., fax , e mail)	
DATI SEDE OPERATIVA (indirizzo, tel., fax , e mail)	
ATTIVITA' SVOLTA	

DATI GENERALI

Figure di riferimento per la sicurezza

Al fine di stabilire la linea di comando e le persone di riferimento dell'appalto vengono di seguito riportati i nominativi dei responsabili del committente e dell'appaltatore

STAZIONE APPALTANTE COMMITTENTE ED ENTE OCCUPANTE L'IMMOBILE

Datore di lavoro	Maria Carla Varetto
Legale Rappresentante	Maria Carla Varetto
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	Dott.ssa Daniela Silvi
Medico Competente	Dott. Pasquale Fusaro
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	Sig. Bruno Munari

Elenco addetti al primo soccorso: in fase di nomina, saranno comunicati quanto prima all'impresa appaltatrice

Elenco addetti incaricati delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave ed immediato, di salvataggio e di gestione dell'emergenza: in fase di nomina, saranno comunicati quanto prima all'impresa appaltatrice

IMPRESA APPALTATRICE (da compilare ad appalto aggiudicato)

Datore di lavoro	
Legale Rappresentante	
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	
Medico Competente	
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	

Elenco addetti al primo soccorso (da compilare ad appalto aggiudicato)

Cognome	Nome	Qualifica

Elenco addetti incaricati delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave ed immediato, di salvataggio e di gestione dell'emergenza (da compilare ad appalto aggiudicato)

Cognome	Nome	Qualifica

VALUTAZIONE DEI RISCHI

Coordinamento e cooperazione delle fasi

REGOLE GENERALI PER IL COORDINAMENTO E LA COOPERAZIONE NELLE FASI LAVORATIVE

COORDINAMENTO DELLE FASI LAVORATIVE: Soggetti incaricati al coordinamento e alla cooperazione.

Il coordinamento esercitato dal Datore di lavoro committente (art. 26 D. Lgs. 81/08)(cioè il Comune di Gassino Torinese, di seguito stazione appaltante) e dal Datore di lavoro dell'Impresa Appaltatrice (di seguito impresa appaltatrice) sarà di fatto svolto dal Responsabile dell'Ufficio Istruzione sotto indicato che gestisce tecnicamente l'appalto del servizio. Sono tenuti a collaborare il Servizio Prevenzione e Protezione, i preposti, i lavoratori presso il quale verrà svolta l'attività, in base alle specifiche competenze.

COORDINAMENTO DELLE FASI LAVORATIVE: Gestione delle attività lavorative.

Si stabilisce quanto segue:

- non potrà essere iniziata alcuna operazione all'interno della struttura oggetto della presente informativa, da parte dell'impresa appaltatrice, se non a seguito di avvenuta firma, da parte del responsabile, incaricato dalla stazione appaltante, per il coordinamento dei lavori affidati in appalto dell'apposito verbale di cooperazione e coordinamento;
- eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, daranno il diritto da parte della stazione appaltante di interrompere immediatamente i lavori.
- i responsabili incaricati dalla stazione appaltante e dall'impresa appaltatrice per il coordinamento degli stessi lavori di servizio di refezione affidati in appalto, potranno interromperli, qualora ritenessero, nel prosieguo delle attività, che le medesime attività, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure.

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro (D. Lgs. 81/08 art. 26 comma 8).

COORDINAMENTO DELLE FASI LAVORATIVE: descrizione delle modalità di coordinamento e della periodicità delle riunioni.



Il coordinamento svolto dai soggetti citati, avviene tramite la predisposizione di regole e l'indicazione, sia nel momento di stesura e formulazione del contratto, sia nella valutazione tecnica e di sicurezza, del servizio da eseguire. L'ufficializzazione della presente informativa per l'illustrazione generale dei rischi specifici e delle modalità organizzative interne rappresenta un momento di rilievo ai fini della sicurezza da realizzarsi prima dell'inizio dei lavori mediante **riunione preliminare** presso la sede del committente.

Seguiranno incontri specifici, per la messa a punto di particolari interventi organizzativi, tra i responsabili incaricati, il Datore di lavoro della stazione appaltante e dell'impresa appaltatrice ed i Responsabili del Servizio di prevenzione protezione.

Tali incontri possono essere identificati come:

- riunioni periodiche tra i responsabili e i vari soggetti invitati a partecipare, i responsabili dei SPP per la verifica di eventuali problemi inerenti la sicurezza;
- riunioni convocate in caso di insorgenza di problemi (es. modifiche o cambiamenti in corso d'opera, infortuni, danneggiamenti di varia origine e gestione delle emergenze relative);
- comunicazioni inerenti modifiche organizzative e gestionali dei luoghi di lavoro o delle emergenze (piano di emergenza).

I rapporti tra l'impresa committente e l'impresa appaltatrice dovranno essere impostati sulla massima collaborazione; ogni eventuale necessità operativa dovrà essere preventivamente richiesta dall'impresa appaltatrice alla stazione appaltante o suo incaricato (Preposto o RSPP) il quale provvederà a organizzare una riunione di coordinamento per stabilire una soluzione comunemente concordata.

Eventuali imprevisti che possano modificare le procedure di lavoro e quindi l'organizzazione del servizio, dovranno essere comunemente discussi in una riunione di coordinamento e indicata sul presente documento.

L'Impresa dovrà garantire la partecipazione a tale riunione del suo responsabile e di quelli delle eventuali imprese subappaltatrici.

Nella fattispecie nella tabella che segue sono riportati i soggetti incaricati:

STAZIONE APPALTANTE COMMITTENTE ED ENTE OCCUPANTE L'IMMOBILE

Elenco preposti e personale designato alla promozione, controllo e individuazione di eventuali ulteriori azioni di cooperazione

Nome	Cognome	Qualifica
Daniela	Silvi	Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione
Anna	Giurisato	Impiegata Ufficio Istruzione
Anna	Giurisato	Impiegata Ufficio Istruzione

IMPRESA APPALTATRICE

Elenco preposti e personale designato alla promozione, controllo e individuazione di eventuali ulteriori azioni di cooperazione (da compilare ad appalto aggiudicato)

Nome	Cognome	Qualifica

Per i soggetti incaricati alla gestione del coordinamento e cooperazione la sottoscrizione del presente documento è da considerarsi come nomina ed accettazione dell'incarico.

COORDINAMENTO DELLE FASI LAVORATIVE: violazione delle misure prescritte

Il responsabile incaricato dalla stazione appaltante dovrà segnalare all' Ufficio Istruzione del Comune di Gassino Torinese, i seguenti provvedimenti, che lo stesso Ufficio Istruzione potrà effettuare nei confronti dell'impresa appaltatrice:

- contestazione;
- richiamo scritto;
- allontanamento di personale;
- allontanamento del rappresentante dell'Impresa;
- sospensione del servizio di refezione;
- ripresa del servizio di refezione;
- applicazione penali e introito della cauzione.

L'Ufficio Istruzione del Comune di Gassino Torinese, a seguito della avvenuta segnalazione, potrà inoltre proporre, anche sulla base di quanto indicato nel capitolato speciale di appalto, la risoluzione del contratto di appalto.

La sospensione dei lavori andrà considerata esclusivamente come sanzione per il mancato adempimento agli obblighi di cui al presente documento.

La ripresa dei lavori non potrà essere considerata come avallo da parte della committente sulla idoneità delle modifiche apportate dall'Impresa Appaltatrice della situazione a suo tempo giudicata inadeguata o pericolosa.

GESTIONE DEI RISCHI

Coordinamento e cooperazione delle fasi

MISURE DI COORDINAMENTO GENERALI PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' CONTEMPORANEE

Non sono previste attività contemporanee

VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

Individuazione dei rischi presenti all'interno del luogo di lavoro

Non sono presenti rischi interferenti durante le lavorazioni dell'impresa appaltatrice effettuate all'interno del municipio di Gassino Torinese.

VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

I criteri utilizzati per la valutazione dei rischi

La consultazione della bibliografia in materia di sicurezza e l'applicazione costante delle norme sulla sicurezza dei lavoratori, hanno permesso la stesura di un elenco di fattori di rischio che si ritiene esaustivo.

La verifica della presenza dei fattori di rischio nei luoghi di lavoro, è da considerare a tutti gli effetti preliminare alla stesura del documento di "Valutazione dei rischi interferenti", come definito dall'art. 28 del D. Lgs 81/08 del 09/04/08.

Per la definizione dell'elenco sono state prese in considerazione le seguenti norme:

Norme principali in materia di sicurezza e di salute sul luogo di lavoro

Si riporta di seguito, esclusivamente a titolo indicativo, l'elenco non esaustivo delle norme seguite per la stesura del presente documento:

- DM 12/09/58, 10/08/84 Registro degli infortuni
- DPR 1123/65, DM 18/04/73, DPR 336/94 Assicurazione obbligatoria contro infortuni e malattie professionali
- DLgs 475/92 Dispositivi di protezione individuale
- DPR 459/96 Regolamento per le macchine
- DM 10/03/98 Antincendio nei luoghi di lavoro
- D. Lgs n- 81 del 09/04/08 attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro

Norme particolari in materia di sicurezza e di salute sul luogo di lavoro

- DM 12/09/59, 13/07/65, 519/93 Verifiche e controlli infrastrutture
- D.M. 18/12/75 norme sull'edilizia scolastica
- DM 05/03/1982 Norme sugli apparecchi a pressione
- D.M. 16/02/82 attività soggette alle visite di prevenzione incendi
- D. M. 14/06/89, n. 236 disabili
- D.M. 26/08/92 prevenzione incendi per l'edilizia scolastica
- DLgs 493/96 Segnaletica di sicurezza nei luoghi di lavoro
- DPR 162/99 verifiche ascensori
- D. Lgs. 25/02/00, n. 93 attrezzature a pressione
- DM 02/10/00 Linee guida sui videoterminali
- Legge 125/01 Divieto assunzione di bevande alcoliche nei luoghi di lavoro
- DPR 462/01 Verifiche impianti di messa a terra, scariche atmosferiche e impianti in luoghi con pericolo di incendio
- D. Lgs. 23/06/03, n. 195 individuazione delle capacità e dei requisiti professionali richiesti agli addetti ed ai responsabili dei servizi di prevenzione e protezione dei lavoratori
- DM 388/03 Norme sul Pronto soccorso
- DM 329/04 regolamento attrezzature a pressione
- D.M. 22/01/08 n. 37 - Regolamento sugli impianti all'interno degli edifici

VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

Valutazione dei rischi

Per la valutazione dei rischi interferenti, sono state prese in considerazione:

- stima della gravità degli effetti che ne possano derivare (G)
- stima della probabilità che tali effetti si manifestino (P)

SCALA DELLE PROBABILITÀ - P -

Valore	Livello	Definizione/criteri
4	Molto probabile	• Esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori • Si sono già verificati danni per la stessa mancanza rilevata nell'Azienda o in aziende simili o in situazioni operative simili • Il verificarsi del danno conseguente alla mancanza rilevata non susciterebbe alcuno stupore in Azienda
3	Probabile	• La mancanza rilevata può provocare un danno, anche se non in modo automatico o diretto • E' noto qualche episodio in cui tale mancanza ha recato un danno • Il verificarsi del danno ipotizzato, susciterebbe una moderata sorpresa in Azienda
2	Poco probabile	• La mancanza rilevata può provocare un danno solo in circostanze sfortunate d'eventi • Sono noti solo rarissimi episodi già verificatisi • Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe grande sorpresa
1	Improbabile	• La mancanza rilevata può provocare un danno per la concomitanza di più eventi poco probabili indipendenti • Non sono noti episodi già verificatisi • Il verificarsi del danno susciterebbe incredulità

SCALA DELLE GRAVITA' - G –

Valore	Livello	Definizione/criteri
4	Gravissimo	• Infortunio o episodio d'esposizione acuta con effetti letali o d'invalidità totale • Esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti
3	Grave	• Infortunio o episodio d'esposizione acuta con effetti d'invalidità parziale • Esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti
2	Medio	• Infortunio o episodio d'esposizione acuta con inabilità reversibile • Esposizione cronica con effetti reversibili
1	Lieve	• Infortunio o episodio d'esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile • Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili

Definito il danno e la probabilità, il rischio è automaticamente graduato mediante la formula **R = P x G** ed è raffigurabile in un'opportuna rappresentazione grafico-matriciale, avente in ascisse la gravità del danno ed in ordinate la probabilità del suo verificarsi.

P

4	8	12	16
3	6	9	12
2	4	6	8
1	2	3	4

G

$$R = P \times G$$

R > 8	Azioni correttive urgenti
4 ≤ R ≤ 8	Azioni correttive necessarie da programmare con urgenza
2 ≤ R ≤ 3	Azioni correttive e/o migliorative da programmare nel breve/medio termine
R = 1	Azioni migliorative da valutare in fase di programmazione

Si procede all'identificazione dei **Rischi specifici presenti all'interno del luogo di lavoro causati da aspetti organizzativi e gestionali, salute e sicurezza e attività svolte in ambienti specifici durante le "attività lavorative" oggetto dell'appalto**

L'attività dell'impresa appaltatrice, per quanto concerne il servizio di refezione reso all'interno del palazzo comunale, consiste nel consegnare, all'interno di un contenitore per alimenti, i pasti che sono comunicati in mattinata al responsabile dell'impresa appaltatrice, nel locale del comune posizionato al piano terra, entrano dal portone a sinistra.

Per ciascuna scheda, relativa al rischio identificato, si procede alla valutazione del rischio, valutandolo ed inserendo le misure di prevenzione e protezione ed i relativi tempi di programmazione.

Successivamente, sono indicate:

- le misure generali di tutela ai cui deve attenersi ciascun datore di lavoro operante all'interno del luogo di lavoro
- le relative misure di cooperazione di coordinamento a cui devono sottostare i lavoratori dell'impresa appaltatrice e del committente e di personale esterno a suddetti enti, anche al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra i diversi lavori, per ciascuna tipologia di rischio precedentemente identificato.

Nel presente documento non sono riportati i rischi specifici delle lavorazioni i quali sono analizzati e gestiti dalle imprese nel proprio documento di valutazione dei rischi redatto ai sensi dell'articolo 17 del D. Lgs. 81/08.

FATTORE DI RISCHIO N. 1

ERGONOMIA DELLE POSTAZIONI DI LAVORO E POSTURE

Sono rispettati i concetti ergonomici nella strutturazione e disposizione dei posti di lavoro, nella scelta delle attrezzature, nella definizione dei metodi di lavoro e produzione, anche per attenuare il lavoro monotono e ripetitivo. Gli spazi tengono conto delle esigenze ergonomiche, sono flessibili in modo da adeguarsi alle mutate condizioni di lavoro. Le caratteristiche della postazione di lavoro singola sono ergonomicamente compatibili al lavoro svolto. Sono garantite nell'organizzazione del lavoro condizioni favorevoli alla concentrazione dei lavoratori, le attrezzature di lavoro si possono regolare in funzione delle caratteristiche antropometriche dei lavoratori, non sono assunte posture forzate, sono alternate posizioni sedute da quelle in piedi.

Norme di legge
DLgs 81/08

Pertanto si può considerare il rischio R come

$$P = 1 \quad G = 1 \quad R = P \times G \quad \rightarrow \quad R = 1 \times 1 \quad R = 1$$

Azioni migliorative da valutare in fase di programmazione

Programma delle Azioni

Mantenimento nel tempo delle attuali condizioni di sicurezza con verifica periodica con tempistiche e modalità indicate nel programma di controllo e manutenzione definito e interventi ogniqualvolta se ne verificano la necessità dietro segnalazione dei lavoratori anche per mezzo del R.L.S.

FATTORE DI RISCHIO N. 2

Ergonomia delle attrezzature da lavoro

Sono rispettate le caratteristiche ergonomiche delle macchine con riferimento alla normative tecniche esistenti ed aggiornate per quanto concerne il modo di svolgere il lavoro, le altezze dei piani di carico e scarico, la regolazione in funzione delle caratteristiche antropometriche dei lavoratori, l'illuminazione, gli organi di comando e le sequenze degli organi stessi, la colorazione dei pulsanti, il software di dialogo fra operatore e macchina, il ritmo di lavoro, le vibrazioni, gli effetti termici, ecc.

Norme di legge

DLgs 81/08, norme UNI

Pertanto si può considerare il rischio R come

$$P = 1 \quad G = 2 \quad R = P \times G \quad \rightarrow \quad R = 1 \times 2 \quad R = 2 \quad 2 \leq R \leq 3$$

Azioni correttive e/o migliorative da programmare nel breve/medio termine

Programma delle Azioni

Mantenimento nel tempo delle attuali condizioni di sicurezza con verifica periodica con tempistiche e modalità indicate nel programma di controllo e manutenzione definito e interventi ogniqualvolta se ne verificano la necessità dietro segnalazione dei lavoratori anche per mezzo del R.L.S. In fase di programmazione il miglioramento delle attrezzature da lavoro presenti all'interno del luogo di lavoro, sostituendo quelle presenti con altre a norma di legge e rispondenti a criteri di buona tecnica e norme UNI o CEI.

FATTORE DI RISCHIO N. 3

Fattori oggettivi di stress

Lo stress è la risposta dell'organismo alle sollecitazioni che tendono a modificare lo stato di equilibrio psicofisico e che produce una serie di manifestazioni fisiche e psichiche.

Le cause dello stress sono innumerevoli, quali per esempio: troppo poco da fare o troppo da fare, ambiguità nei compiti o estrema rigidità dei compiti, assenza dei conflitti di ruolo o esasperazione dei conflitti, responsabilità nulla o eccessiva, combinazione delle situazioni precedenti, rumore eccessivo (provoca affaticamento di chi lavora nell'ambiente rumoroso con maggiore dispersione di energia), condizioni ambientali sfavorevoli (come il microclima, l'illuminazione, ecc), i ritmi di lavoro (le continue sollecitazioni e variazioni e l'eccessiva attenzione causano tensioni, sensazioni di paura, ansietà, fatica, nervosismo, depressione, isolamento, solitudine e perdita di identità e individualità), ripetitività delle mansioni, monotonia, sensazione di svolgere un lavoro noioso e privo di significato ed altre cause possono essere motivo di depressione e perdita di identità.

Norme di legge
DLgs 81/08

Pertanto si può considerare il rischio R come

$$P = 1 \quad G = 3 \quad R = P \times G \quad \rightarrow \quad R = 1 \times 3 \quad R = 3 \quad 2 \leq R \leq 3$$

Azioni correttive e/o migliorative da programmare nel breve/medio termine

Programma delle Azioni

Mantenimento nel tempo delle attuali condizioni di sicurezza con verifica periodica con tempistiche e modalità indicate nel programma di controllo e manutenzione definito e interventi ogniquale volta se ne verificano la necessità dietro segnalazione dei lavoratori anche per mezzo del R.L.S. Mantenere le tecniche di comunicazione attualmente in atto (ad esempio, incontri specifici con psicologi, con il datore di lavoro, ecc), nonché mantenere buoni rapporti tra personale dell'impresa appaltatrice e lavoratori del committente. In fase di programmazione la valutazione del rischio relativo allo stress lavoro - correlato, secondo i contenuti dell'accordo europeo dell' 08/10/04.

FATTORE DI RISCHIO N. 4

Rapporti e comunicazioni interpersonali

Viene facilitata la collaborazione fra i membri di gruppo di lavoro, sono definite prassi per la risoluzione dei conflitti tra i lavoratori, sono svolte riunioni tra il Dirigente Scolastico ed i lavoratori al fine di migliorare la cooperazione tra i lavoratori. I lavoratori sono coinvolti nell'elaborazione di una politica per il miglioramento dell'organizzazione del lavoro, sono adottate procedure e prassi per individuare in anticipo l'esistenza di attriti nei rapporti di lavoro tra i lavoratori, è favorita la segnalazione trasparente di qualsiasi forma di persecuzione, anche in presenza di un rischio di conflitto di lealtà, sono condannate apertamente qualsiasi forma di persecuzione e sono stabilite le condizioni per un dialogo reciproco, una facile comunicazione ed un desiderio reale di risolvere i problemi.

Norme di legge
DLgs 81/08

Pertanto si può considerare il rischio R come

$$P = 1 \quad G = 1 \quad R = P \times G \quad \rightarrow \quad R = 1 \times 1 \quad R = 1$$

Azioni migliorative da valutare in fase di programmazione

Programma delle Azioni

Mantenimento nel tempo delle attuali condizioni di sicurezza con verifica periodica con tempistiche e modalità indicate nel programma di controllo e manutenzione definito e interventi ogniquale volta se ne verificano la necessità dietro segnalazione dei lavoratori anche per mezzo del R.L.S. Mantenere le tecniche di comunicazione attualmente in atto (ad esempio, incontri specifici con psicologi, con il datore di lavoro, ecc), nonché mantenere buoni rapporti tra personale dell'impresa appaltatrice e lavoratori del committente.

FATTORE DI RISCHIO N. 5

Organizzazione del lavoro

Esiste l'elenco dettagliato del numero, della qualifica e del profilo professionale dei lavoratori (docenti, non docenti e collaboratori scolastici) e degli studenti che fanno uso di laboratori.

L'assegnazione dei compiti lavorativi è fatta rispettando i profili professionali d'assunzione, coinvolgendo gli interessati e garantendo l'aggiornamento sull'introduzione di nuove macchine, attrezzature e procedure di lavoro.

Tutto il personale è a conoscenza dell'organigramma (ruoli e funzioni).

E' prevista la consultazione periodica del Rappresentante per la Sicurezza dei Lavoratori e dei Lavoratori mediante incontri organizzativi.

Norme di legge

D. Lgs 81/08

Pertanto si può considerare il rischio R come

$$P = 1 \quad G = 1 \quad R = P \times G \quad \rightarrow \quad R = 1 \times 1 \quad R = 1$$

Azioni migliorative da valutare in fase di programmazione

Programma delle Azioni

Mantenimento nel tempo delle attuali condizioni di sicurezza con verifica periodica con tempistiche e modalità indicate nel programma di controllo e manutenzione definito e interventi ogniqualvolta se ne verificano la necessità dietro segnalazione dei lavoratori anche per mezzo del R.L.S.).

FATTORE DI RISCHIO N. 6

Compiti, funzioni e responsabilità

Compiti, funzioni e responsabilità sono chiaramente assegnati e distribuiti rispettando le competenze professionali. (D. Lgs. 81/08).

È stato organizzato il Servizio di Prevenzione e Protezione ai sensi del D. Lgs. 81/08 e nominato il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione. E' stato eletto il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza sul lavoro.

Norme di legge
D. Lgs 81/08

Pertanto si può considerare il rischio R come

$$P = 1 \quad G = 2 \quad R = P \times G \quad \rightarrow \quad R = 1 \times 2 \quad R = 2 \quad 2 \leq R \leq 3$$

Azioni correttive e/o migliorative da programmare nel breve/medio termine

Programma delle Azioni

Mantenimento nel tempo delle attuali condizioni di sicurezza con verifica periodica, con tempistiche e modalità indicate nel programma di controllo e manutenzione definito e interventi ogniqualvolta se ne verificano la necessità dietro segnalazione dei lavoratori anche per mezzo del R.L.S. Individuazione del Medico Competente in fase di programmazione e di almeno un addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione.

FATTORE DI RISCHIO N. 7

Pianificazione, gestione e controllo della sicurezza

E' redatto il Documento di Valutazione dei rischi ed è stato dichiarato il programma di prevenzione con gli obiettivi da raggiungere, i mezzi necessari, le priorità degli interventi necessari, i tempi di realizzazione e momenti di verifica (D. Lgs. 81/08).

Norme di legge
DLgs 81/08

Pertanto si può considerare il rischio R come

$$P = 1 \quad G = 1 \quad R = P \times G \quad \rightarrow \quad R = 1 \times 1 \quad R = 1$$

Azioni migliorative da valutare in fase di programmazione

Programma delle Azioni

Mantenimento nel tempo delle attuali condizioni di sicurezza con verifica periodica, con tempistiche e modalità indicate nel programma di controllo e manutenzione definito e interventi ogniqualvolta se ne verificano la necessità dietro segnalazione dei lavoratori anche per mezzo del R.L.S.

FATTORE DI RISCHIO N. 8

Informazione

E' in fase di programmazione a tutti i lavoratori una adeguata e costante informazione affinché sia sufficiente ed adeguata specificamente incentrata sui rischi relativi alla mansione ricoperta. (D. Lgs. 81/08).

È stato definito un programma di informazione per il raggiungimento di obiettivi concreti in tema di prevenzione dei rischi (D. Lgs. 81/08).

Norme di legge
DLgs 81/08

Pertanto si può considerare il rischio R come

$$P = 1 \quad G = 2 \quad R = P \times G \quad \rightarrow \quad R = 1 \times 2 \quad R = 2 \quad 2 \leq R \leq 3$$

Azioni correttive e/o migliorative da programmare nel breve/medio termine

Programma delle Azioni

Mantenimento nel tempo delle attuali condizioni di sicurezza con verifica periodica, con tempistiche e modalità indicate nel programma di controllo e manutenzione definito e interventi ogniqualvolta se ne verificano la necessità dietro segnalazione dei lavoratori anche per mezzo del R.L.S. Continua informazione ai lavoratori in fase di programmazione.

FATTORE DI RISCHIO N. 9

Formazione ed addestramento

E' in fase di programmazione a tutti i lavoratori una adeguata formazione affinché sia sufficiente ed adeguata specificamente incentrata sui rischi relativi alla mansione ricoperta. (D. Lgs. 81/08).
È stato definito un programma di formazione per il raggiungimento di obiettivi concreti in tema di prevenzione dei rischi (D. Lgs. 81/08).

Norme di legge
DLgs 81/08

Pertanto si può considerare il rischio R come

$$P = 1 \quad G = 2 \quad R = P \times G \quad \rightarrow \quad R = 1 \times 2 \quad R = 2 \quad 2 \leq R \leq 3$$

Azioni correttive e/o migliorative da programmare nel breve/medio termine

Programma delle Azioni

Mantenimento nel tempo delle attuali condizioni di sicurezza con verifica periodica, con tempistiche e modalità indicate nel programma di controllo e manutenzione definito e interventi ogniquale volta se ne verificano la necessità dietro segnalazione dei lavoratori anche per mezzo del R.L.S. Continua formazione ai lavoratori in fase di programmazione.

FATTORE DI RISCHIO N. 10

Partecipazione

Il lavoro è svolto secondo procedure chiare e note ai lavoratori, alla formulazione delle quali gli stessi sono stati chiamati a contribuire (D. Lgs. 81/08).

Il Datore di lavoro svolge con frequenza almeno annuale la riunione periodica di Prevenzione e Protezione dai rischi (D. Lgs. 81/08).

Esiste una collaborazione attiva fra Datore di Lavoro, Servizio di Prevenzione e Protezione, Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (D. Lgs. 81/08).

Norme di legge

D. Lgs. 81/08

Pertanto si può considerare il rischio R come

$$P = 1 \quad G = 1 \quad R = P \times G \quad \rightarrow \quad R = 1 \times 1 \quad R = 1$$

Azioni migliorative da valutare in fase di programmazione

Programma delle Azioni

Mantenimento nel tempo delle attuali condizioni di sicurezza con verifica periodica, con tempistiche e modalità indicate nel programma di controllo e manutenzione definito e interventi ogniqualvolta se ne verificano la necessità dietro segnalazione dei lavoratori anche per mezzo del R.L.S.

FATTORE DI RISCHIO N. 11

Istruzioni e procedure di lavoro

Il Comune di Gassino Torinese ha elaborato e reso noto istruzioni scritte sull'esecuzione delle diverse lavorazioni e mansioni. Le istruzioni operative di lavoro sono elaborate in collaborazione con chi le dovrà applicare e ne è verificata la divulgazione a tutti gli interessati.

Le istruzioni ricoprono gli aspetti di rischio particolare relativi a tutte le fasi dell'attività aziendale.

E' stato predisposto un sistema di controllo chiaramente definito sull'adempimento effettivo delle istruzioni e procedure aziendali.

E' in fase di programmazione l'implementazione di procedure di sicurezza per ciascuna mansione lavorativa.

Norme di legge

D. Lgs. 81/08

Pertanto si può considerare il rischio R come

$$P = 1 \quad G = 2 \quad R = P \times G \quad \rightarrow \quad R = 1 \times 2 \quad R = 2 \quad 2 \leq R \leq 3$$

Azioni correttive e/o migliorative da programmare nel breve/medio termine

Programma delle Azioni

Mantenimento nel tempo delle attuali condizioni di sicurezza con verifica periodica, con tempistiche e modalità indicate nel programma di controllo e manutenzione definito e interventi ogniqualvolta se ne verificano la necessità dietro segnalazione dei lavoratori anche per mezzo del R.L.S. Completamento delle procedure di lavoro in fase di programmazione.

FATTORE DI RISCHIO N. 13

Gestione dell'emergenza e del pronto soccorso

E' in fase di programmazione la realizzazione di un piano d'evacuazione, il cui contenuto è adeguato alle necessità del palazzo comunale. Il piano d'evacuazione sarà integrato con le misure di sicurezza da attuare per i dipendenti comunali che hanno difficoltà percettive e motorie.

E' in fase di programmazione la diffusione di piano di evacuazione di emergenza e di evacuazione al personale del palazzo comunale del Comune di Gassino Torinese.

I lavoratori saranno informati e formati sulle modalità di auto protezione, di evacuazione, di comportamenti da tenere in caso di emergenza e delle misure di primo soccorso.

E' in fase di programmazione l'integrazione del nr. e del contenuto delle cassette di pronto soccorso secondo quanto previsto dal DM 388/03.

Norme di legge

D. Lgs. 81/08, DM 10/03/98, DM 388/03

Bibliografia

Dossier Ambiente – Associazione Ambiente e Lavoro – Sicurezza sul lavoro – Rischi Fonti Misure – I° Trimestre 2004, numero 65.

$P = 1 \quad G = 2 \quad R = P \times G \quad \rightarrow \quad R = 1 \times 2 \quad R = 2 \quad 2 \leq R \leq 3$

Azioni correttive e/o migliorative da programmare nel breve/medio termine

Programma delle Azioni

Mantenimento nel tempo delle attuali condizioni di sicurezza con verifica periodica e interventi immediati ogniqualvolta se ne verifichi la necessità dietro segnalazione dei lavoratori anche per mezzo del R.L.S. E' in fase di programmazione la realizzazione del Piano di Emergenza. In fase di programmazione l'effettuazione di un corso per gli addetti al pronto soccorso (art. 13 D. Lgs. 81/08, DM 388/03) e per gli addetti alla lotta antincendio, evacuazione e gestione dell'emergenza (D. Lgs. 81/08 e DM 10/03/98).

FATTORE DI RISCHIO N. 15

Controlli, manutenzioni, lavori in appalto, verifiche e collaudi

Esiste un sistema di manutenzione preventiva di impianti, macchine, altre attrezzature e luoghi di lavoro, mediante revisioni periodiche al fine di minimizzare gli interventi per guasti o avarie.

E' stata programmata la fermata degli impianti e di attrezzature e la limitazione all'accesso nei locali di lavoro necessaria per eseguire gli interventi di manutenzione degli stessi.

E' utilizzato all'interno del palazzo comunale un ascensore e due servo scala (per disabili). L'ascensore è regolarmente verificato da un Ente Notificato dal Ministero della Attività Produttive secondo quanto previsto dal DPR 162/99.

Sono presenti all'interno del palazzo comunale della apparecchiature a pressione. Gli stessi sono regolarmente sottoposti a manutenzione da parte da ditta abilitata. E' in fase di programmazione la verifica delle attrezzature a pressione (ove necessario) secondo quanto stabilito dal D. Lgs. 93/00 nonché DM 329/04, nonché la verifica dell'impianto di messa a terra secondo quanto stabilito dal DPR 462/01.

E' in fase di programmazione l'assegnazione della manutenzione dei due servo scala ad un ditta specializzata.

Norme di legge

DLgs. 81/08, DPR 462/01, DPR 162/99, DM 329/04, DLgs. 459/96

Pertanto si può considerare il rischio R come

$$P = 1 \quad G = 2 \quad R = P \times G \quad \rightarrow \quad R = 1 \times 2 \quad R = 2 \quad 2 \leq R \leq 3$$

Azioni correttive e/o migliorative da programmare nel breve/medio termine

Programma delle Azioni

Mantenimento nel tempo delle attuali condizioni di sicurezza con verifica periodica e interventi immediati ogniqualvolta se ne verifichi la necessità dietro segnalazione dei lavoratori anche per mezzo del R.L.S. In fase di programmazione la verifiche periodiche per gli impianti di messa a terra ed attrezzature a pressione. In fase di programmazione l'assegnazione della manutenzione dei due servo scala ad un ditta specializzata.

FATTORE DI RISCHIO N. 16

Segnaletica

All'interno ed all'esterno dell'edificio scolastico è presente della segnaletica installata ai sensi del D. Lgs. 81/08. E' in fase di programmazione l'integrazione delle stessa.

Norme di legge
DLgs. 81/08

Pertanto si può considerare il rischio R come

$$P = 1 \quad G = 2 \quad R = P \times G \quad \rightarrow \quad R = 1 \times 2 \quad R = 2 \quad 2 \leq R \leq 3$$

Azioni correttive e/o migliorative da programmare nel breve/medio termine

Programma delle Azioni

Mantenimento nel tempo delle attuali condizioni di sicurezza con verifica periodica e interventi immediati ogniqualvolta se ne verifichi la necessità dietro segnalazione dei lavoratori anche per mezzo del R.L.S. In fase di programmazione il potenziamento della segnaletica (salvataggio, antincendio, pericolo e di prescrizione), in particolare:

- colorare di giallo ocra le tubazioni del metano;
- le saracinesche di intercettazione dell'acqua e dell'antincendio
- i quadri elettrici con cartellonistica indicativa di pericolo, avvertimento e divieto
- la cassetta di primo soccorso
- punto di raccolta
- il divieto di utilizzare l'ascensore in caso di incendio

FATTORE DI RISCHIO N. 17

Rischi elettrici

Gli impianti elettrici, in tutte le loro parti costitutive, sono costruiti, installati e mantenuti in modo da prevenire i pericoli derivanti da contatto accidentale con gli elementi sotto tensione ed i rischi di incendio e di scoppio derivanti da eventuali anomalie che si verifichino nel loro esercizio.

E' quindi rispettata la norma che obbliga i destinatari di questa prescrizione "ad adottare tutte le misure e tutti quegli accorgimenti che, seppur non espressamente previsti, siano idonei a prevenire la possibilità di contatti accidentali con parti in tensione" (Cass. Pen. 09/10/1981): "gli impianti elettrici devono essere muniti di idonei dispositivi di protezione" (Cass. pen. 05/02/1981)

Il riferimento tecnico fondamentale è costituito dalla Norma CEI 64-8 (applicabile agli impianti elettrici a tensione nominale non superiore a 1000 V in c.a. e 1500 V in c.c.) che nella sua ultima versione, e successivamente al DM 37/08, sulla certificazione degli impianti, costituisce il testo della sicurezza elettrica.

E' in fase di programmazione la verifica dell'impianto elettrico secondo quanto previsto dal DPR 462/01 nonché il completamento dell' adeguamento dello stesso, secondo le norme CEI in vigore.

Norme di legge

D. Lgs 81/08; L. 46/90, DM 37/08, norme CEI

Pertanto si può considerare il rischio R come

$$P = 1 \quad G = 4 \quad R = P \times G \quad \rightarrow \quad R = 1 \times 4 \quad R = 4 \quad 4 \leq R \leq 8$$

Azioni correttive necessarie da programmare con urgenza

Programma delle Azioni

Mantenimento nel tempo delle attuali condizioni di sicurezza con verifica periodica, con tempistiche e modalità indicate nel programma di controllo e manutenzione definito e interventi ogniqualvolta se ne verificano la necessità dietro segnalazione dei lavoratori anche per mezzo del R.L.S. In fase di programmazione l'affidamento ad un professionista per verificare se l'edificio è autoprotetto dai fulmini o necessita di un impianto di protezione, secondo le norme CEI in vigore. Completamento dell'impianto elettrico in fase di programmazione.

FATTORE DI RISCHIO N. 18

Vie ed uscite di emergenza, porte

E' in fase di programmazione l'adeguamento delle porte ed uscite di emergenza secondo le norme di prevenzione incendi in vigore.

E' presente la cartellonistica di emergenza e di salvataggio e sulle uscite di sicurezza, comunque da incrementare.

Le aree di transito interne sono di larghezza idonea e sono mantenute costantemente sgombre da materiale o attrezzature che possano ingombrare il passaggio ancorché ostacolare una veloce e corretta evacuazione in caso di emergenza.

Adeguamento della struttura secondo quanto previsto dalle norme di prevenzione incendi sulla caldaie e sugli uffici (DM 22/02/06) in fase di programmazione (se richiesto dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Torino).

Norme di legge

DLgs 81/08, DLgs 26/08/92

$$P = 1 \quad G = 4 \quad R = P \times G \quad \rightarrow \quad R = 1 \times 4 \quad R = 6 \quad 4 \leq R \leq 8$$

Azioni correttive necessarie da programmare con urgenza

Programma delle Azioni

Mantenimento nel tempo delle attuali condizioni di sicurezza con verifica periodica con tempistiche e modalità indicate nel programma di controllo e manutenzione definito e interventi ogniqualvolta se ne verificano la necessità dietro segnalazione dei lavoratori anche per mezzo del R.L.S. In fase di programmazione: il potenziamento dell'illuminazione di emergenza e relativa cartellonistica di salvataggio, il potenziamento delle luci di emergenza e di sicurezza dell'impianto elettrico, adeguamento della struttura secondo quanto previsto dalle norme di prevenzione incendi sulla caldaie e sugli uffici (DM 22/02/06) se necessario e richiesto dai VVF.

FATTORE DI RISCHIO N. 19

Rischio d'incendio e di esplosione

Per antincendio si intende il complesso delle misure atte a prevenire ed estinguere gli incendi. Tali misure interessano sia le apparecchiature e gli impianti necessari, quali reti antincendio, pompe, estintori ecc., sia le persone che devono utilizzare in modo ed al momento opportuno i mezzi a disposizione. Nella legislazione la prevenzione incendi è intesa come l'insieme delle misure atte a ridurre le probabilità d'incidente (prevenzione vera e propria) e gli effetti dello stesso su cose e persone (protezione). In particolare la protezione comprende le misure atte ad assicurare l'incolumità delle persone e a rendere minimi i danni alle cose.

Nel Palazzo Comunale di Gassino Torinese esiste un rischio di incendio se non vengono rispettate le normali procedure di emergenza e di sicurezza nel campo della prevenzione incendi. Tuttavia non vanno sottovalutati: un cestino di carta, rifiuti nel cestino, circuiti elettrici sovraccaricati dall'accesso di molte apparecchiature ad una sola presa elettrica, la fotocopiatrice surriscaldata, ecc.

Tenendo conto del tipo di attività e delle caratteristiche dell'ambiente di lavoro, sono state adottati alcuni provvedimenti per la prevenzione antincendio:

- impianti elettrici di sicurezza
- impianti elettrici di emergenza
- definizione di norme di comportamento interno

e provvedimenti idonei per la protezione antincendio:

- adeguate vie di fuga quali uscite, scale, corridoi, rampe, ecc.
- sistemi di illuminazione di sicurezza (in fase di integrazione)
- sistemi di spegnimento dell'incendio (mezzi manuali quali estintori, idranti)
- resistenza al fuoco delle strutture
- saracinesche per la fuoriuscita accidentale del metano
- interruttore di sgancio per togliere l'alimentazione dell'energia elettrica alla struttura

Le attrezzature mobili di spegnimento (estintori) sono regolarmente manutenzionate da ditta abilitata.

E' in fase di programmazione l'adeguamento della struttura secondo le norme di prevenzione incendi della caldaia e degli uffici (DM 22/02/06, se necessario e richiesto dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Torino). All'esterno del locale della centrale termica è presente l'elettrovalvola.

In comune è vietato fumare.

Norme di legge

DLgs 81/08, L. 818/84, DM 16/02/82; DLgs 26/08/92

Bibliografia

Corbo Leonardo, *Prevenzione incendi, Etas libri, Milano 1992*

Pulito Cosimo, *Che cos'è la prevenzione incendi, Ed. Sicurezza, Milano 1984*

Pertanto si può considerare il rischio R come

$$P = 2 \quad G = 3 \quad R = P \times G \quad \rightarrow \quad R = 2 \times 3 \quad R = 6 \quad 4 \leq R \leq 8$$

Azioni correttive necessarie da programmare con urgenza

Programma delle Azioni

Mantenimento nel tempo delle attuali condizioni di sicurezza con verifica periodica e interventi immediati ogniqualvolta se ne verifichi la necessità dietro segnalazione dei lavoratori anche per mezzo del R.L.S. Integrazione luci di emergenza e di sicurezza, ove necessari. Formazione ed aggiornamento periodico della squadra antincendio e primo soccorso. In fase di programmazione l'adeguamento del palazzo comunale alle norme di prevenzione incendi, nonché l'installazione della saracinesca per l'intercettazione manuale del metano.

FATTORE DI RISCHIO N. 20

Rischio per la presenza di esplosivi ed atmosfere esplosive

Sono presenti all'interno del Palazzo Comunale, posizionate nel sottotetto, nr. due caldaie, aventi una potenza la focolare superiore alle 100.000 Kcal/h, funzionanti a metano, utilizzate per il riscaldamento e per la produzione d'acqua calda per l'intera struttura.

E' in fase di programmazione il reperimento della dichiarazione di conformità dell'impianto a gas (ove mancante), nonché l'adeguamento delle caldaie alle norme di prevenzione incendi e di sicurezza (pratica ISPESI).

E' presente esternamente al locale caldaia una valvola di intercettazione del combustibile da azionare in caso di incendio e/o emergenza.

La manutenzione e la verifica periodica di tale impianto è stata affidata a ditta esterna.

Norme di legge

DLgs 81/08, DLgs 26/08/92

$$P = 1 \quad G = 4 \quad R = P \times G \quad \rightarrow \quad R = 1 \times 4 \quad R = 6 \quad 4 \leq R \leq 8$$

Azioni correttive necessarie da programmare con urgenza

Programma delle Azioni

Mantenimento nel tempo delle attuali condizioni di sicurezza con verifica periodica, con tempistiche e modalità indicate nel programma di controllo e manutenzione definito e interventi ogniqualvolta se ne verificano la necessità dietro segnalazione dei lavoratori anche per mezzo del R.L.S. Individuare le zone ad atmosfera esplosiva secondo quanto indicato dal DLgs 81/08 ed adeguare il locale centrale termica alle norme di prevenzione incendi.

FATTORE DI RISCHIO N. 23

Radiazioni non ionizzanti

La radiazione è un fascio d'energia che si propaga in tutte le direzioni dello spazio, con un movimento ondulatorio (sinusoidale). Le onde sono caratterizzate da una lunghezza ed una frequenza: da questi due parametri dipende la quantità di energia che la radiazione trasporta: tuttavia l'energia diminuisce progressivamente, quanto più l'onda si allontana dalla sorgente che l'ha generata. Sono radiazioni i suoni, la luce (infrarossa, visibile e ultravioletta), il calore. Le radiazioni sono emesse dai campi elettrici, da quelli magnetici, dalle sostanze radioattive e dai trasmettitori di radiofrequenze. La prima distinzione è quella che esistono radiazioni non ionizzanti e radiazioni ionizzanti.

Quando un'onda incontra un oggetto o un corpo, lungo il suo percorso, può venire:

- a) riflessa, cioè deviata;
- b) assorbita, oppure può attraversarlo completamente e continuare il suo "viaggio" nell'ambiente circostante.

Deviazione, assorbimento e attraversamento dipendono dal tipo di radiazione e dal tipo di oggetto incontrato e comportano sempre una cessione di energia dall'uno all'altro.

Il trasferimento d'energia può comportare:

1. un aumento di temperatura del materiale irradiato;
2. la modificazione delle sue caratteristiche chimico - fisiche.

Quando una cellula, e quindi un individuo, viene colpita da una radiazione molto potente (ionizzante) può morire o subire modificazioni permanenti del suo patrimonio genetico (DNA).

Le radiazioni non ionizzanti sono dotate di minor energia, sono facilmente schermabili (basta un muro) e vengono generalmente assorbite o riflesse, dagli esseri viventi, senza che si manifestino danni evidenti.

Le radiazioni elettriche, emesse dalla corrente per uso domestico, sono sempre presenti nei cavi di qualsiasi elettrodomestico collegato ad una presa, anche quando è spento.

In un apparecchio in funzione, il campo elettrico genera anche un campo magnetico, ecco perché si parla di onde elettromagnetiche, la cui intensità è proporzionale alla quantità di corrente assorbita dall'elettrodomestico.

Tra le radiazioni non ionizzanti a frequenza più bassa (da 10 Hz a 100 Hz) si citano: cavi elettrici, contatori, interruttori, lampade alogene, forno elettrico, scaldabagno, termo coperte, impianto stereo, videoregistratore, radiosvegli, schermo televisivo, telecomando a infrarossi, trasformatori, stampanti, fotocopiatrici, computer.

Tra le radiazioni non ionizzanti a frequenza più elevata (fino a 300 GHz) si citano invece le onde elettromagnetiche generate da impianti a radiofrequenze e microonde, impianti di allarme, impianti trasmettenti radio-televisivi-radar e satellitari, lampade fluorescenti a risparmio energetico.

La tossicità delle radiazioni, ionizzanti e non, dipende dalla dose assorbita e dal tempo di esposizione.

L'esposizione a radiazioni non ionizzanti all'interno dell'edificio scolastico è dovuta alla presenza di sia in parte di radiazioni a bassa frequenza, sia a radiazioni ad alta frequenza.

Norme di legge

DLgs. 81/08

Bibliografia

Dispense corso di formazione per RSPP e ASPP, presso Modulo 1 di Torino, Modulo B –Macrosettore Ateco 4 lezione del 01/06/06

Pertanto si può considerare il rischio R come

$$P = 1 \quad G = 1 \quad R = P \times G \quad \rightarrow \quad R = 1 \times 1 \quad R = 1$$

Azioni migliorative da valutare in fase di programmazione

Programma delle Azioni

Mantenimento nel tempo delle attuali condizioni di sicurezza con verifica periodica, con tempistiche e modalità indicate nel programma di controllo e manutenzione definito e interventi ogniqualvolta se ne verificano la necessità dietro segnalazione dei lavoratori anche per mezzo del R.L.S. Tra le misure di prevenzione e protezione si elencano le seguenti: limitare l'uso di attrezzature con emissione di radiazioni non ionizzanti, formazione ed informazione del personale, allontanarsi il più possibile dalla sorgente di emissione e ridurre i tempi di esposizione.

FATTORE DI RISCHIO N. 24

Esposizione a radiazioni ionizzanti

L'esposizione a radiazioni ionizzanti, quali per esempio il gas radon, è un rischio che può essere presente in taluni ambienti, di solito luoghi sotterranei, piani seminterrati, o luoghi con caratteristiche particolari che possono provocare l'esposizione a concentrazioni anomale di gas radon. Le sorgenti di radiazioni in natura sono diverse. Oltre alla radiazione cosmica e a quella terrestre, anche i materiali da costruzione (specialmente cementi pozzolanici, tufi, graniti, basalti, porfidi) con cui sono fabbricati gli edifici contengono atomi radioattivi. Il gas radon è inoltre un gas naturale che proviene dal terreno e che si accumula nei piani bassi degli edifici.

Tra le misure di prevenzione si elencano le seguenti:

- misure di tipo attivo (ventilazione forzata, depressurizzazione attiva del vespaio, pareti ventilate, ecc)
- misure di tipo passivo (es: ventilazione diretta, pareti ventilate, ecc).

Norme di legge

D. Lgs. 230/95 e s.m.i., D. Lgs.81/08

Pertanto si può considerare il rischio R come

$$P = 1 \quad G = 4 \quad R = P \times G \quad \rightarrow \quad R = 1 \times 4 \quad R = 4 \quad 4 \leq R \leq 8$$

Azioni correttive necessarie da programmare con urgenza

Programma delle Azioni

Mantenimento nel tempo delle attuali condizioni di sicurezza con verifica periodica con tempistiche e modalità indicate nel programma di controllo e manutenzione definito e interventi ogniqualvolta se ne verificano la necessità dietro segnalazione dei lavoratori anche per mezzo del R.L.S. In fase di programmazione una misurazione della concentrazione di attività del radon in aria al fine di verificare il rispetto del livello di azione previsto dalla normativa vigente, cioè l'Allegato I-bis del D. Lgs. 230/1995 e s.m.i., pari a 500 Bq/m³ (soprattutto nel seminterrato della scuola). Provvedere ad una costante aerazione dei locali.

FATTORE DI RISCHIO N. 26

Esposizione ad agenti cancerogeni o mutageni

Per l'esposizione ad agenti cancerogeni, si rimanda a quanto indicato nel fattore di rischio precedente.
All'interno della struttura non sono presenti materiali contenenti amianto.

FATTORE DI RISCHIO N. 29

Microclima termico

Gli ambienti sono provvisti di impianto di riscaldamento funzionante e opportunamente regolato. La temperatura degli ambienti, in condizioni invernali ed estive non dà luogo a lamentele. La temperatura dei locali di riposo, servizi igienici, palestre e pronto soccorso è confortevole. Le correnti di aria fredda e calda che investono le persone sono opportunamente controllate. Le chiusure esterne verticali e orizzontali sono tali da impedire qualsiasi infiltrazione di acqua e di pioggia. È garantita, ai fini di mantenere il livello di purezza dell'aria previsto dalla legge, l'introduzione di portate d'aria esterna, mediante opportuni sistemi, con coefficiente di ricambio funzione di: destinazione d'uso locali, affollamento, tipo. (D. Lgs. 81/08).

Norme di legge
DLgs 81/08

Pertanto si può considerare il rischio R come

$$P = 1 \quad G = 1 \quad R = P \times G \quad \rightarrow \quad R = 1 \times 1 \quad R = 1$$

Azioni migliorative da valutare in fase di programmazione

Programma delle Azioni

Mantenimento nel tempo delle attuali condizioni di sicurezza con verifica periodica con tempistiche e modalità indicate nel programma di controllo e manutenzione definito e interventi ogniqualvolta se ne verificano la necessità dietro segnalazione dei lavoratori anche per mezzo del R.L.S.

FATTORE DI RISCHIO N. 30

Ventilazione dei locali di lavoro e inquinamento indoor

I locali di lavoro dispongono di sistemi di aerazione e ventilazione naturale che assicurano 30 mc d'aria per persona all'ora. Tali sistemi di ventilazione naturale disponibili sono stati progettati in modo che i lavoratori non siano investiti da flussi d'aria pericolosi.

All'interno del Comune di Gassino Torinese è vietato fumare. Non sono previste aree per fumatori. Non si ritiene pertanto vi siano rischi particolari per i lavoratori.

Norme di legge
DLgs 81/08

Pertanto si può considerare il rischio R come

$$P = 1 \quad G = 1 \quad R = P \times G \quad \rightarrow \quad R = 1 \times 1 \quad R = 1$$

Azioni migliorative da valutare in fase di programmazione

Programma delle Azioni

Mantenimento nel tempo delle attuali condizioni di sicurezza con verifica periodica con tempistiche e modalità indicate nel programma di controllo e manutenzione definito e interventi ogniqualvolta se ne verificano la necessità dietro segnalazione dei lavoratori anche per mezzo del R.L.S.

FATTORE DI RISCHIO N. 31

Illuminazione

Il luogo di lavoro dispone di luce naturale, sufficiente per salvaguardare la sicurezza, la salute ed il benessere dei lavoratori.

L'incidenza diretta o riflessa del flusso di luce naturale non crea fenomeni di abbagliamento.

Gli impianti di illuminazione sono collocati in posizione corretta e sono tali da evitare abbagliamento dei lavoratori o zone d'ombra.

Esiste un programma di pulizia e manutenzione preventiva e periodica degli impianti di illuminazione e delle superfici vetrate. Il programma di manutenzione prevede l'immediata sostituzione dei corpi illuminanti avariati.

Nel luogo di lavoro è in fase di programmazione l'integrazione delle luci di emergenza e di sicurezza, ove necessari, da impiegare in caso di necessità e sarà prevista la loro costante manutenzione.

Norme di legge

DLgs 81/08

Pertanto si può considerare il rischio R come

$$P = 1 \quad G = 1 \quad R = P \times G \quad \rightarrow \quad R = 1 \times 1 \quad R = 1$$

Azioni migliorative da valutare in fase di programmazione

Programma delle Azioni

Mantenimento nel tempo delle attuali condizioni di sicurezza con verifica periodica con tempistiche e modalità indicate nel programma di controllo e manutenzione definito e interventi ogniqualvolta se ne verificano la necessità dietro segnalazione dei lavoratori anche per mezzo del R.L.S.

FATTORE DI RISCHIO N. 50

Servizi igienici, spogliatoi ed igiene degli ambienti

La struttura è dotata di servizi igienici e lavabi in numero sufficiente per il personale della struttura. Gli stessi sono regolarmente sottoposti a regolare pulizia dagli addetti alle pulizie. La struttura inoltre è in possesso, al primo piano, di servizi igienici per disabili.

Norme di legge
DLgs 81/08

Pertanto si può considerare il rischio R come

$$P = 1 \quad G = 1 \quad R = P \times G \quad \rightarrow \quad R = 1 \times 1 \quad R = 1$$

Azioni migliorative da valutare in fase di programmazione

Programma delle Azioni

Mantenimento nel tempo delle attuali condizioni di sicurezza con verifica periodica con tempistiche e modalità indicate nel programma di controllo e manutenzione definito e interventi ogniqualvolta se ne verificano la necessità dietro segnalazione dei lavoratori anche per mezzo del R.L.S.

FATTORE DI RISCHIO N. 53

Inquadramento territoriale, aree esterne ed accessi

Il palazzo comunale di Gassino Torinese è inquadrato all'interno del centro storico del Comune di Gassino Torinese.

La struttura si affaccia sulla Piazza Antonio Chiesa, Via Mazzini e Via delle Scuole e confina lateralmente con un'abitazione privata. Sono presenti due entrate. La prima direttamente da Piazza Antonio Chiesa e la seconda da Via delle Scuole.

Dall'entrata di Piazza Antonio Chiesa, nella zona di accesso secondaria, posizionata in corrispondenza della suddetta piazza, è prevista l'entrata e l'uscita del personale della struttura.

Non sono presenti rischi derivanti da aziende o industrie con incidente rilevante confinanti con la struttura.

Norme di legge

DLgs 81/08

Bibliografia

Dossier Ambiente – Associazione Ambiente e Lavoro – Sicurezza sul lavoro – Rischi Fonti Misure – I° Trimestre 2004, numero 65.

Pertanto si può considerare il rischio R come

$$P = 1 \quad G = 2 \quad R = P \times G \quad \rightarrow \quad R = 1 \times 2 \quad R = 2 \quad 2 \leq R \leq 3$$

Azioni correttive e/o migliorative da programmare nel breve/medio termine

Programma delle Azioni

Mantenimento nel tempo delle attuali condizioni di sicurezza con verifica periodica con tempistiche e modalità indicate nel programma di controllo e manutenzione definito e interventi ogniqualvolta se ne verificano la necessità dietro segnalazione dei lavoratori anche per mezzo del R.L.S. Coordinamento con i proprietari della palazzina adiacente al Comune al fine di valutare i rischi specifici che possono coinvolgere l'intero edificio, pianificando opportune procedure di emergenza.

FATTORE DI RISCHIO N. 54

Aree di transito interne

E' per ambiente di lavoro quello che circonda il lavoratore in tutta la fase in cui svolge l'attività lavorativa, compresi i luoghi in cui i lavoratori devono recarsi per incombenze di qualsiasi natura (Cass. Pen. Sez. IV del 25/11/1961 e del 06/11/1980). Pertanto i posti di lavoro in genere, i luoghi di passaggio e di transito, le uscite dai locali, i pavimenti, le scale ecc. devono avere i requisiti tali da non costituire causa diretta o indiretta di infortunio.

Si è provveduto quindi a verificare le aree di transito. E' in fase di programmazione un miglioramento di alcune aree affinché siano conformi a quanto indicato dal D. Lgs 81/08.

Comunque le aree di transito sono mantenute costantemente sgombre da materiale o attrezzature che possano ingombrare il passaggio ancorché ostacolare una veloce e corretta evacuazione in caso di emergenza.

Le porte e i portoni sono in numero sufficiente in rapporto al personale presente.

E' in fase di programmazione la sostituzione dei vetri delle porte e porte di sicurezza con vetri antisfondamento o di sicurezza nonché l'adeguamento dell'altezza dei parapetti del palazzo comunale.

Norme di legge

DLgs 81/08

Bibliografia

Dossier Ambiente – Associazione Ambiente e Lavoro – Sicurezza sul lavoro – Rischi Fonti Misure – I° Trimestre 2004, numero 65.

Pertanto si può considerare il rischio R come

$$P = 1 \quad G = 2 \quad R = P \times G \quad \rightarrow \quad R = 1 \times 2 \quad R = 2 \quad 2 \leq R \leq 3$$

Azioni correttive e/o migliorative da programmare nel breve/medio termine

Programma delle Azioni

Sostituzione dei vetri delle porte e delle porte di sicurezza con altri di tipo antisfondamento o di sicurezza in fase di programmazione. Miglioramento di alcune aree affinché siano conformi a quanto indicato dal D. Lgs 81/08, in fase di programmazione. In fase di programmazione la sostituzione dei vetri delle porte e porte di sicurezza con vetri antisfondamento o di sicurezza, nonché l'adeguamento dell'altezza dei parapetti. Mantenimento nel tempo delle attuali condizioni di sicurezza con verifica periodica con tempistiche e modalità indicate nel programma di controllo e manutenzione definito e interventi ogniqualvolta se ne verificano la necessità dietro segnalazione dei lavoratori anche per mezzo del R.L.S.

GESTIONE DEI RISCHI

Rischi trasmessi dall'impresa appaltatrice

Tra i rischi che il lavoratore dell'impresa appaltatrice “trasferisce” all'interno del palazzo comunale, si può pensare alla probabilità, seppur remota, che lo stesso lavoratore possa entrare in contatto con un lavoratore del Comune o personale terzo. Si dovrà pertanto prestare attenzione nell'entrare nel portone di ingresso con il contenitore degli alimenti.

GESTIONE DEI RISCHI

Misure di prevenzione atte a ridurre i rischi di interferenza

MISURE DI COOPERAZIONE E DI COORDINAMENTO
PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA E DEL PRONTO SOCCORSO,
RISCHIO DI INCENDIO E DI ESPLOSIONE, RISCHIO PER LA
PRESENZA DI ATMOSFERE ESPLOSIVE

Nella tabella che segue sono riportate le sorgenti e i materiali infiammabili presenti nel luogo di lavoro.

Rischio di incendio prodotto da sorgenti e materiali solidi 	Presenza di quantitativi di carta, cartoni e legno nell'area oggetto dei lavori
Rischio di incendio prodotto da sorgenti o materiali liquidi 	Non presenti nell'area di lavoro interessata. Presenti, in struttura sostanze o preparati chimici infiammabili e/o altamente infiammabili
Rischio di incendio prodotto da sorgenti o materiali in forma gassosa 	Presenza di gas metano utilizzato per alimentazione della centrale termica, posizionata nel sottotetto

Rischi di incendio di natura elettrica  MAX 1000 volt	Presenza di quadri elettrici ed attrezzature da lavoro funzionanti elettricamente
--	--

Non si prevede la presenza di lavorazioni con materiali infiammabili.

Procedure di cooperazione e di coordinamento

Al fine di evitare l'innescò, la propagazione di incendi, la formazione di atmosfere esplosive particolare attenzione dovrà essere prestata per i seguenti punti:

- limitare i carichi di incendio;
- evitare di realizzare, strutture o depositi di materiale combustibile (polistirolo, guaine per impermeabilizzazione, legname, liquidi infiammabili, vernici, elementi in linoleum per i pavimenti ecc.) che, in caso di incendio, possano compromettere la resistenza delle strutture dell'edificio e propagare l'incendio all'edificio stesso;
- evitare, la presenza di punti di innesco di possibile incendio sia durante i lavori sia nelle pause o interruzioni degli stessi;
- provvedere a garantire un'adeguata aerazione nei luoghi di lavoro oggetto del presente appalto.

Si dovranno inoltre attuare i provvedimenti per la protezione attiva e passiva quali:

1. verificare l'efficienza dei dispositivi antincendio esistenti;
2. conoscere la dislocazione dei dispositivi attivi antincendio esistenti e quelli predisposti;
3. localizzare piccoli depositi in aree distanti fra loro;
4. non lasciare nel luogo di lavoro durante le ore di inattività attrezzature che possano innescare atmosfere esplosive o incendi. Queste dovranno essere sempre allontanate dal luogo di lavoro alla fine di ogni utilizzo e comunque si dovrà provvedere alla completa chiusura dei dispositivi di alimentazione di tutte le attrezzature di lavoro utilizzate (es: interruttori delle attrezzature elettriche, chiusura delle valvole di intercettazione del combustibile delle attrezzature funzionanti a metano o materiale infiammabile, ecc);
6. vietare l'accensione di fuochi, di usare fornelli stufette e di fumare;
7. vietare il deposito di materiale all'interno della sede o altri locali eventualmente dati in uso, se non quello specificamente autorizzato per il normale svolgimento quotidiano del lavoro oggetto del presente appalto.
8. non addossare materiale combustibile agli apparecchi di riscaldamento;
10. non depositare merci negli spazi antistanti quadri ed apparecchiature elettriche.
11. non far eseguire modifiche o interventi di qualsiasi natura su attrezzature di lavoro se non da personale qualificato.
12. prendere visione degli estintori esistenti e degli idranti.

Il rispetto di quanto previsto nella suddetta procedura da parte dei dipendenti della ditta appaltatrice sarà vigilato dal responsabile dell'impresa appaltatrice.

Informativa specifica sui rischi esistenti
Emissione: 29/05/08

L'autorizzazione all'ingresso di nuove sostanze o la modifica della suddetta procedura dovrà essere autorizzato dall' Ufficio Istruzione del Comune di Gassino Torinese nonché dal Servizio di Prevenzione e protezione del Comune di Gassino.

GESTIONE DEI RISCHI

Misure di prevenzione atte a ridurre i rischi di interferenza

MISURE DI COOPERAZIONE E DI COORDINAMENTO PER I RISCHI ELETTRICI
--

Poiché i lavori vengono eseguiti nello stesso orario di lavoro dei dipendenti dei lavoratori del comune per la protezione dei rischi di elettrocuzione derivanti dall'uso dell'energia elettrica per l'alimentazione delle attrezzature di lavoro alimentate elettricamente, si devono rispettare le seguenti prescrizioni operative.

E' vietato all'impresa appaltatrice operare su quadri elettrici in tensione, se non diversamente autorizzati dalla stazione appaltante o dal Servizio di Prevenzione e Protezione.

Interruzione alla fornitura di energia elettrica, gas e acqua

Interruzioni dell'energia elettrica, del gas, del funzionamento degli impianti di riscaldamento, delle forniture idriche per i servizi e per il funzionamento degli impianti antincendio, andranno sempre concordate con i Datori di Lavoro titolari delle attività presenti nell'edificio dove si interviene.

Le manovre di erogazione/interruzione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.

GESTIONE DEI RISCHI

Misure di prevenzione atte a ridurre i rischi di interferenza

MISURE DI COOPERAZIONE E DI COORDINAMENTO PER L'ACCESSO DEGLI ADDETTI AI LAVORI

Poiché i lavori vengono eseguiti nello stesso orario di lavoro dei dipendenti dei lavoratori del comune e una porzione dell'edificio risulta occupata dall'utenza, si sottolinea che, in ogni caso, al momento delle lavorazioni per le modalità di accesso dei lavoratori delle imprese appaltatrici e lavoratori autonomi si dovranno rispettare le seguenti procedure operative.

L'impresa appaltatrice dovrà comunicare alla stazione appaltante i nominativi del personale che sarà impiegato per il compimento di quanto richiesto nell'oggetto del contratto.

L'elenco del personale conterrà l'indicazione dei dati anagrafici, della qualifica, della data di assunzione e della posizione previdenziale e assicurativa di ogni dipendente considerato.

L'ingresso verrà consentito solo al personale per cui sarà stato esibito quanto sopra indicato.

L'edificio oggetto dei lavori di refezione scolastica e come le altre parti della sede rimarranno in funzione per tutta la durata dei lavori e, pertanto, dovranno essere adottate tutte le misure necessarie a garantire la perfetta agibilità e funzionalità della struttura e ridurre i fattori di disagio per gli utenti e gli operatori.

In particolare si dovrà:

- garantire l'accesso, sia degli utenti, che degli operatori che dei fornitori e manutentori, dipendenti;
- garantire la percorribilità di tutte le vie di esodo ed uscite di emergenza
- garantire in sicurezza l'accesso dei servizi di manutenzione ad aree ed impianti sia interni che esterni;
- evitare l'emissione di polvere e rumore ed eventualmente concordare con la stazione appaltante orari e tempi di intervento di talune lavorazioni per le quali sia inevitabile la creazione di disagi e/o la presenza di agenti nocivi.

In conformità all'art. 26 comma 8 del D. Lgs 81/08, il personale occupato dell'impresa appaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

GESTIONE DEI RISCHI

Misure di prevenzione atte a ridurre i rischi di interferenza

MISURE DI COOPERAZIONE E DI COORDINAMENTO PER L'ACCESSO DEI MEZZI E MATERIALI E MODALITA' DI STOCCAGGIO

Poiché i lavori vengono eseguiti nello stesso orario di lavoro dei dipendenti dei lavoratori del comune e una porzione dell'edificio risulta occupata dall'utenza, si sottolinea che, in ogni caso, al momento delle lavorazioni per le modalità di accesso dei mezzi di fornitura dei materiali si dovranno rispettare le seguenti procedure operative

La fornitura dei materiali è intesa come lo scarico effettuato nel locale, entrando dal portone principale di Piazza Antonio Chiesa 3, a sinistra dell'atrio.

I conducenti dei veicoli, dovranno attenersi scrupolosamente alle norme di circolazione del codice della strada nonché alle indicazioni di cui all'allegato XXXIII del D. Lgs. 81/08 riguardanti "prescrizioni per segnali gestuali".

In particolare, prima di iniziare l'appalto, in sede di sopralluogo preliminare saranno date delle indicazioni operative al responsabile dell'impresa appaltatrice sul comportamento da tenere, da parte del conducente del mezzo, quando lo stesso accede ai luoghi con possibilità di rischio di investimento di persone.

Nello specifico, essendo la zona a antistante con passaggio pedonale e di autoveicoli, si prescrive che la velocità massima all'interno della Piazza Antonio Chiesa sia a "passo d'uomo", allo scopo di limitare il rischio di investimenti.

I mezzi impiegati dovranno avere sempre caratteristiche e dimensioni tali da poterli manovrare agevolmente nelle aree interessate.



Dislocazione zone di carico e scarico

I materiali necessari per il buon funzionamento del servizio di refezione scolastica, saranno dislocati sull'area individuata dalla stazione appaltante, come prima evidenziato

Durante le fasi di carico e scarico si porrà attenzione a evitare interferenze con altre lavorazioni o a passaggio di lavoratori o utenza di vario tipo.

La fornitura di materiali sarà comunque effettuata in maniera ordinata, nella previsione della successione del loro impiego e in quantitativi consoni alle aree a disposizione.

Il rispetto di quanto previsto nella suddetta procedura sarà fatto rispettare ai dipendenti della impresa appaltatrice dal preposto incaricato della impresa appaltatrice.

Gestione del sito (cumuli di materiali, cadute ed inciampi)

Si prevede, per quanto possibile, la modalità "just in time" (trasporto per appuntamento) per minimizzare l'accumulo e ridurre quindi le zone di deposito all'interno dell'area di lavorazione. Le zone temporanee di deposito dei materiali dovranno essere previste laddove non ostacolano la normale

Informativa specifica sui rischi esistenti
Emissione: 29/05/08

prosecuzione delle lavorazioni stesse o il passaggio di personale del comune, o altro personale, le attività e gli accessi ai fabbricati in cui si svolge l'ordinaria attività di lavoro.

GESTIONE DEI RISCHI

Misure di prevenzione atte a ridurre i rischi di interferenza

MISURE DI COOPERAZIONE E DI COORDINAMENTO PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI PRODOTTI DALLE LAVORAZIONI DELL'IMPRESA APPALTATRICE
--

Così come previsto per la gestione dei pasti in arrivo, l'impresa appaltatrice, nel primo pomeriggio, provvede a ritirare il contenitore consegnato in tarda mattinata.

Non sono previste rifiuti da trasportare in questa fase, se non il ritiro del contenitore dei pasti.

GESTIONE DEI RISCHI

Misure di prevenzione atte a ridurre i rischi di interferenza

MISURE DI COOPERAZIONE E DI COORDINAMENTO IN RIFERIMENTO ALL'ORGANIZZAZIONE DELL'AREA DEI LAVORI
--

Poiché i lavori vengono eseguiti nello stesso orario di lavoro dei dipendenti dei lavoratori del comune e una porzione dell'edificio risulta occupata dall'utenza, si sottolinea che, in ogni caso, al momento delle lavorazioni per ridurre i rischi conseguenti all'organizzazione dell'area di lavoro si prescrivono le seguenti regole comportamentali relative ai vari accessori ed alle procedure da seguire per l'organizzazione dell'area.

Viabilità

I mezzi utilizzati dall'impresa appaltatrice per poter accedere nelle vicinanze del Comune, devono utilizzare, per la sosta temporanea, la piazza Antonio Chiesa.

Per l'accesso di carichi non autorizzati o sostanze pericolose si dovrà dare comunicazione preliminare prima del trasporto alla stazione appaltante (ufficio istruzione e Servizio di Prevenzione e protezione del Comune di Gassino) il quale indicherà le modalità di accesso e indicherà la necessaria segnaletica che dovrà essere posizionata lungo la viabilità.

Gli autisti dovranno prestare la massima attenzione e circolare in corrispondenza della piazza "a passo d'uomo".

GESTIONE DEI RISCHI

Misure di prevenzione atte a ridurre i rischi di interferenza

MISURE DI COOPERAZIONE E DI COORDINAMENTO PER LA PRESENZA DI ATTIVITA' LAVORATIVE CON EMISSIONE DI POLVERI (RISCHIO CHIMICO)

Non sono previste emissioni di polveri

GESTIONE DEI RISCHI

Misure di prevenzione atte a ridurre i rischi di interferenza

MISURE DI COOPERAZIONE E DI COORDINAMENTO PER LA PRESENZA DI SUPERFICI BAGNATE NEI LUOGHI DI LAVORO
--

Le operazioni di pulizia sono svolte da un'impresa esterna in orari che non interferiscono con l'attività dell'impresa appaltatrice.

GESTIONE DEI RISCHI

Misure di prevenzione atte a ridurre i rischi di interferenza

MISURE DI COOPERAZIONE E DI COORDINAMENTO PER LA PRESENZA DI LAVORAZIONI CON PRESENZA DI EMISSIONI RUMOROSE
--

Nel palazzo comunale non sono previste attività rumorose.

GESTIONE DEI RISCHI

Misure di prevenzione atte a ridurre i rischi di interferenza

MISURE DI COOPERAZIONE E DI COORDINAMENTO PER LA PRESENZA DI LAVORAZIONI CON PERICOLO DI EMISSIONE DI SOSTANZE PERICOLOSE
--

Le operazioni di pulizia sono svolte da un'impresa esterna in orari che non interferiscono con l'attività dell'impresa appaltatrice.

GESTIONE DEI RISCHI

Misure di prevenzione atte a ridurre i rischi di interferenza

MISURE DI COOPERAZIONE E DI COORDINAMENTO PER L'USO O LA PRESENZA DI ATTREZZATURE DI LAVORO DI PROPRIETA' DELLA STAZIONE APPALTANTE

Le attrezzature di lavoro (tavolo, porte) che sono concesse dalla stazione appaltante all'impresa appaltatrice in uso, sono di buona qualità e non comportano rischi per l'impresa appaltatrice.

Le stesse sono periodicamente manutenzionate.

Nel caso in cui l'impresa appaltatrice debba introdurre, in qualsiasi momento dell'appalto e per problemi di vario genere (es: rottura dell'attrezzature, impossibilità di sostituire un pezzo perché non più in commercio, ecc) provvederà a integrare l'attrezzatura di lavoro con altre rispondente alle normative comunitarie di prodotto. In tale caso, l'impiego di suddetta attrezzatura di lavoro, dovrà essere preventivamente autorizzato dalla stazione appaltante e dal Responsabile del Servizio di Prevenzione del Comune di Gassino.

In particolare, gli addetti dovranno essere informati sui seguenti divieti:

GESTIONE DEI RISCHI

Misure di prevenzione atte a ridurre i rischi di interferenza

MISURE DI COOPERAZIONE E DI COORDINAMENTO PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE, LOTTA ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE

Poiché una porzione dell'edificio risulta occupata dall'utenza, si sottolinea che, in ogni caso, al momento delle lavorazioni qualora si verifichi un'emergenza di primo soccorso o lotta antincendio per la protezione dei lavoratori e delle persone presenti si devono rispettare le seguenti prescrizioni operative.

Per la gestione delle emergenze il personale dell'impresa appaltatrice dovrà essere edotto in merito al piano di evacuazione vigente nel fabbricato, alle procedure di inizio e fine evacuazione, la posizione dei punti di raccolta, delle vie di uscita e dei percorsi di fuga.

A tal fine, è prevista almeno una riunione annuale di coordinamento per le emergenze tra il responsabile dell'impresa appaltatrice, il RSPP del Comune di Gassino, un rappresentante dell'Ufficio Istruzione del Comune di Gassino Torinese nonché i datori di lavoro o loro rappresentanti della stazione appaltante ed impresa appaltatrice.

Tenuto conto delle caratteristiche del sito, gli eventi che possono creare situazioni di emergenza e richiedere l'evacuazione parziale o totale dell'edificio sono i seguenti:

Emergenze interne

- 1 Incendio



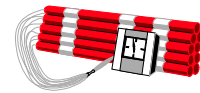
- 2 Allagamento



- 3 Infortunio-Malore, Comportamento anomalo derivante da persone con problemi psicologici (o sotto l'effetto di alcolici o stupefacenti)



4 Ordigno esplosivo: esplosioni, attentati, minacce e/o aggressioni



Emergenze esterne

1. Alluvione



2. Terremoto



3. Black-out (assenza energia elettrica)



4. Emergenza ambientale (sversamenti ecc.) /
Contaminazione chimica/biologica



IDENTIFICAZIONE DELLE PERSONE ESPOSTE A RISCHIO INCENDIO

- A) Personale dell'impresa appaltatrice
- B) Persone diversamente abili o infortunate e con limitate capacità motorie o fisiche;
- E) Fornitori esterni (elettricista, idraulico, lattoniere, ecc);
- F) Personale della stazione appaltante
- F) Qualsiasi altro personale esterno alla stazione appaltante

SISTEMA D'ALLARME

L'allarme in caso d'incendio prevede l'attivazione di un sistema a voce o con fischietto. In caso di attivazione del segnale di allarme di piano, lo stesso dovrà essere evacuato.

PRESIDI SANITARI E ANTINCENDIO

All'interno del Comune di Gassino è ubicata almeno una cassetta di pronto soccorso.

In particolare la cassetta di pronto soccorso è posizionata in corrispondenza del primo piano, ufficio personale.

I presidi antincendio identificabili in estintori e idranti, sono posizionati ai vari piani dell'edificio.

SEZIONAMENTO IMPIANTI TECNOLOGICI

Impianto elettrico

Al piano terra, nel corridoio, entrando dal portone di Piazza Antonio Chiesa, è presente un piccolo locale contenente il quadro elettrico generale, in fondo al corridoio, prima dell'ascensore.

In caso di effettiva emergenza è possibile interrompere l'erogazione dell'energia elettrica agendo sul magnetotermico generale.

Impianto di riscaldamento

L'impianto di riscaldamento utilizzato per l'edificio è del tipo a metano, alimentato da due centrali termiche posizionate nel sottotetto. In caso di emergenza è presente l'elettrovalvola di intercettazione del combustibile posizionata esternamente a suddetto locale.

Impianto antincendio e acqua

La saracinesca dell'impianto antincendio che alimenta gli idranti del palazzo comunale è presente in un chiusino posizionato in Via delle Scuole, angolo parcheggio.

La prima saracinesca dell'impianto dell'acqua che alimenta gli impianti della parte di immobile più nuova del palazzo comunale è posizionata in Via delle Scuole, angolo parcheggio in un chiusino adiacente a quello dell'antincendio.

La seconda saracinesca dell'impianto dell'acqua che alimenta gli impianti della parte meno recente del palazzo comunale è posizionata in Via Mazzini, di fronte al panettiere.

Ascensore

L'edificio è dotato di un ascensore il cui uso dovrà essere vietato in caso di emergenza. (possono essere utilizzati previo intervento dei Vigili del Fuoco e sotto il diretto controllo degli stessi o di personale qualificato)

COMUNICAZIONI DI EMERGENZA

Il telefono utilizzato per la chiamata dei soccorsi esterni è quello presente in segreteria. Inoltre, ogni ufficio è dotato di un telefono. In caso di corrente elettrica, usare un cellulare.



I numeri di emergenza utili per contattare i soccorsi esterni quali:

- 115 vigili del fuoco
- 118 emergenza sanitaria
- 112 carabinieri
- 113 polizia
- 348/0849272 geom Stefania Carrera, tecnico del Comune di Gassino Torinese
- 011/9813028 oppure 011/9810049 vigili urbani del Comune di Gassino Torinese
- 011/9606544 Guardia medica (fino alle ore 8,00; sabato dalle ore 10,00 fino alle ore 8 del lunedì)
- 333/9113782 oppure 346/0831490 protezione civile, sede di San Raffaele di Cimena, Sig. Luciano Mullers

PRESENZA DI PERSONE DISABILI

Nell'ambito dell'edificio possono essere presenti persone con capacità motorie limitate o impedito o con altri problemi limitatori del movimento. Tali persone potrebbero non reagire prontamente in caso di evacuazione dell'edificio, pertanto sono state previste delle particolari procedure che il personale dovrà adottare in caso di necessità secondo quanto previsto dal D.M. 10 marzo 1998 e dalla Circolare n. 4 del 1 marzo 2002 emanata dal Ministero dell'Interno.



Nel caso in esame la persona disabile sarà assistita, in caso di evacuazione, dal personale adeguatamente formato alla messa in sicurezza della persona con limitazioni motorie.

Si ricorda comunque che nel momento in cui dovessero gravitare all'interno dell'edificio persone con limitazioni fisiche, temporanee o permanenti, alle capacità fisiche, mentali, sensoriali o motorie si dovranno adottare i seguenti principi generali:

- prevedere il coinvolgimento dei disabili durante l'organizzazione dell'emergenza;
- considerare le difficoltà specifiche presenti per le persone estranee ai luoghi di lavoro;
- conseguire adeguati standard di sicurezza per tutti senza determinare alcuna forma di discriminazione tra i lavoratori e altre persone presenti;
- progettare la sicurezza per i lavoratori o altre persone presenti con inabilità in un piano organico, che incrementi la sicurezza di tutti e non attraverso piani speciali o separati.

In caso di emergenza dovrà essere incaricato un numero di persone adeguato in base alla gravità della situazione di handicap presente; gli addetti incaricati avranno il compito di assistere all'esodo le persone con limitazioni fisiche. Più precisamente se il tipo di deambulazione risulta essere grave (per esempio persona su sedia a rotelle) gli addetti incaricati all'assistenza per ciascun disabile dovranno essere almeno due per riuscire a trasportarlo, mentre se il grado di inabilità risulta limitare i movimenti (per esempio persona con stampelle o persona con problemi agli arti inferiori) sarà sufficiente incaricare un'unica persona addetta all'assistenza. Nel caso dovesse verificarsi la presenza di persone non udenti si dovrà incaricare un addetto che ha il compito di avvisare tali persone in caso di segnale di allarme e/o comunque in caso di necessità, mentre se si dovesse verificare la presenza di persone non vedenti si dovrà incaricare almeno una persona che avrà il compito di guidarle all'esterno.

Tale valutazione dovrà essere effettuata ogni qualvolta se ne presenti la necessità anche per inabilità temporanee, come per esempio una persona con un arto inferiore



fratturato che necessita di assistenza per l'evacuazione, o nel caso di una donna in gravidanza.

Il personale in caso di emergenza, considerata la possibile presenza di persone con limitate capacità motorie o con limitata conoscenza dei luoghi, dovranno assistere intensamente gli stessi durante il percorso d'esodo e in particolare durante il transito lungo le scale.

DIVIETI SPECIFICI PER IL RISCHIO INCENDIO

E' vietato effettuare operazioni di taglio, saldatura o altro intervento o operazione con fiamme libere o comunque con possibile presenza di scintille, fiamme o possibili fonti di innesco per un l'incendio.

PUNTO DI RACCOLTA

All'esterno dell'edificio e precisamente in piazza Antonio Chiesa ed in Via della Scuole sono individuati i punti di raccolta.

ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA

Allo scopo di raggiungere un accettabile livello di automatismo nelle azioni da intraprendere in caso di emergenza è stata prevista la designazione del responsabile della gestione delle emergenze (coordinatore e di un sostituto), degli altri componenti della squadra di emergenza e delle esercitazioni periodiche da effettuarsi almeno due volte nell'arco dell'anno solare.

Le modalità di gestione dell'emergenza sono definite in maniera precisa e adeguatamente approfondita per le persone direttamente coinvolte, allo scopo di assicurare la massima tempestività in condizioni di pericolo.

La squadra di emergenza sarà composta dalle seguenti figure e aree:

- coordinatore dell'emergenza;
- vice-coordinatore
- addetti alla lotta antincendio;
- addetti al pronto soccorso;
- il personale addetto alla tutela dei portatori di handicap è tutto il personale dell'emergenza

NORME GENERALI DI COMPORTAMENTO

Emergenze interne

1 Incendio



Chiunque rilevi un incendio, sia che si tratti di personale dell'impresa appaltatrice sia un lavoratore del comune, deve segnalarlo al coordinatore dell'emergenza o al vice-coordinatore o agli addetti alla lotta antincendio o all'addetto al pronto soccorso del Comune di Gassino Torinese.

Suddetta persona, rilevata e confermata l'effettiva emergenza, provvede a dare l'allarme tramite gli appositi allarmi indicanti precedentemente, con un apposito segnale convenuto.

Gli accessi dell'edificio interessato dall'incendio deve essere controllato per evitare l'ingresso di persone.

GLI ADDETTI ALL'EMERGENZA E ALL'ANTINCENDIO DEVONO:

- prima pensare e poi agire
- in caso di incendio nelle aree di competenza si attivano per spegnerlo solo se è loro possibile ed attivano comunque l'evacuazione
- NON mettono mai e per nessun motivo a repentaglio la propria incolumità
- provvedono ad attivarsi con i dispositivi a loro disposizione autonomamente solo in caso di incendi domabili di ridotta entità (cestino in fiamme o situazioni simili)
- comunicano sempre e comunque alla stazione appaltante l'eventuale spegnimento per poter effettuare i successivi interventi di messa in sicurezza (verifica dell'ambiente, raffreddamento delle parti, verifica impianto elettrico, sistemi di allarme e quanto necessario per poter definire conclusa la fase di intervento)
- nel caso di evento di notevole dimensione e comunque quando l'area interessata dall'incendio è presumibilmente superiore a circa uno metro quadrato, provvedono ad avvisare immediatamente i vigili del fuoco (numero di telefono 115)
- in caso di presenza di infortuni, malesseri, ecc, chiamare anche l'emergenza sanitaria
- effettuare la verifica numerica dei presenti nei "Punti di raccolta" esterni individuati.

2 Allagamento



Chiunque rilevi un principio di allagamento, sia che si tratti di personale dell'impresa appaltatrice sia un lavoratore del Comune di Gassino, deve segnalarlo al coordinatore dell'emergenza o al vice-coordinatore o agli addetti alla lotta antincendio o all'addetto al pronto soccorso del Comune di Gassino Torinese.

Suddetta persona, rilevata e confermata l'effettiva emergenza, provvede a dare l'allarme tramite gli appositi allarmi indicanti precedentemente, con un apposito segnale convenuto.

GLI ADDETTI ALL'EMERGENZA DEVONO:

- prima pensare e poi agire
- in caso di allagamento nelle aree di competenza si attivano per intercettare la perdita, provvedono al sezionamento degli impianti elettrici e nel caso, dopo avere valutato la situazione attivano l'evacuazione (dopo avere verificato l'accessibilità in sicurezza alla scala di emergenza)
- in caso di allagamenti parziali dei locali, uscire immediatamente dalla zona interessata dall'evento (è infatti presente il rischio di folgorazioni in caso di presenza di componenti elettrici attivi vicino alla zona allagata); disattivare l'elettricità dal quadro di piano
- NON mettono mai e per nessun motivo a repentaglio la propria incolumità
- provvedono ad attivarsi con i dispositivi a loro disposizione autonomamente solo in caso di incidenti di ridotta entità
- comunicano sempre e comunque alla stazione appaltante l'eventuale intercettazione della perdita per poter effettuare i successivi interventi di messa in sicurezza (verifica dell'ambiente, verifica impianto elettrico, sistemi di allarme e quanto necessario per poter definire conclusa la fase di intervento).

- nel caso di evento di notevole dimensione e comunque quando l'area interessata è notevole provvedono ad avvertire il servizio di manutenzione esterno del Comune di Gassino Torinese per il ripristino delle condizioni di sicurezza dell'immobile.
- Nel caso di mancata reperibilità degli addetti alla manutenzione e in condizioni gravi o non dominabili, provvedono ad avvisare immediatamente i vigili del fuoco
- effettuare la verifica numerica dei presenti .

3 Infortunio – Malore - Comportamento anomalo derivante da persone con problemi psicologici o sotto l'effetto di alcolici o stupefacenti

Chiunque venga in contatto con una persona con comportamento anomalo o in caso di infortunio o malore, se possibile calmarlo e parlargli senza agitarsi e farlo agitare, segnalare immediatamente o appena possibile al coordinatore dell'emergenza o al vice-coordinatore o agli addetti alla lotta antincendio o all'addetto al pronto soccorso del Comune di Gassino Torinese.



Non compiere azioni che potrebbero nuocere alla propria e alla altrui incolumità

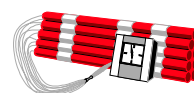
In caso di infortunio rilevante o presumibile come tale e comunque in caso di dubbio o incapacità ad agire, non spostare la vittima dalla posizione in cui la si è rinvenuta (in quanto si possono avere ulteriori danni, anche irreversibili o peggiorare ad esempio i danni da fratture).

GLI ADDETTI ALL'EMERGENZA SANITARIA DEVONO:

- prima pensare e poi agire
- verificare lo stato del paziente, cercano di calmare e rassicurare l'infortunato o la persona in stato confusionale, provvedono ad allertare il Comune di Gassino Torinese
- non cercare di muovere la persona colta da infortunio specie se ha subito un forte trauma si sospetta la presenza di fratture o lesioni alla colonna vertebrale a meno che non e ne sia l'assoluta e immediata necessità (pericolo di crolli, incendio nei locali);
- non abbandonare la persona coinvolta ma rassicurarla in attesa dei soccorsi;
- aiutarlo nella respirazione provvedendo ad allentare gli indumenti attorno al collo colletto, cravatta, foulard). Evitare gli assembramenti di persone;
- non somministrare alcolici o farmaci salvo per richiesta cosciente del soggetto o per conoscenza certa di una sua patologia e dei farmaci normalmente assunti.
- mettere in atto le misure di pronto soccorso per le quali sono stati addestrati (senza mettere a repentaglio la propria salute e quella delle altre persone incluso l'infortunato)
- NON mettono mai e per nessun motivo a repentaglio la propria incolumità
- provvedere ad attivarsi con i dispositivi a loro disposizione autonomamente solo in caso di incidenti di ridotta entità
- provvedere ad avvisare immediatamente il soccorso esterno (118 emergenza sanitaria e nel caso le forze dell'ordine carabinieri 112 e polizia 113 ed eventualmente i vigili del fuoco 115)

4 Ordigno esplosivo: Esplosioni, attentati, minacce e/o aggressioni

Chiunque venga a conoscenza della presenza di un ordigno di minacce e/o aggressioni o a seguito del comportamento anomalo di una persona, senza agitarsi deve segnalare immediatamente o appena possibile al coordinatore dell'emergenza o



al vice-coordinatore o agli addetti alla lotta antincendio o all'addetto al pronto soccorso del Comune di Gassino Torinese.

Non compiere azioni che potrebbero nuocere alla propria e alla altrui incolumità

GLI ADDETTI ALL'EMERGENZA DEVONO:

- prima pensare e poi agire
- mettere in atto le misure di pronto soccorso per le quali sono stati addestrati (senza mettere a repentaglio la propria salute e quella delle altre persone incluso l'infortunato)
- NON mettono mai e per nessun motivo a repentaglio la propria incolumità
- provvedere ad attivarsi con i dispositivi a loro disposizione autonomamente solo in caso di impossibilità a comunicare con il coordinatore o in condizioni di emergenza
- nel caso di mancata reperibilità degli addetti al soccorso e in condizioni gravi o non dominabili, provvedono ad avvisare immediatamente il soccorso esterno (118 emergenza sanitaria e nel caso le forze dell'ordine carabinieri 112 e polizia 113 ed eventualmente i vigili del fuoco 115)
- provvedono alla corretta evacuazione dell'edificio
- impediscono l'accesso al fabbricato e attendono le forze dell'ordine e si mettono a disposizione fornendo le informazioni necessarie

In caso di aggressione il personale deve:

- mantenere un atteggiamento calmo;
- eseguire eventuali istruzioni impartite dallo sconosciuto senza affanno; in caso di domande rispondere sempre con calma;
- tenersi a distanza dall'aggressore, non discutere, non contestare le sue affermazioni, non tentare di convincerlo, non guardarlo negli occhi e assecondare il più possibile le sue richieste.

Nel caso di sospetto di ordigni esplosivi, il personale deve:

- eventuali borse, pacchi, contenitori e quant'altro di incustodito e sospetto ritrovati all'esterno e/o all'interno degli edifici non dovranno essere rimossi, possibilmente dovrà essere circoscritta con barriere o transenne l'area;
- in tali situazioni avvisare immediatamente il Coordinatore dell'emergenza, che a loro volta provvederà ad attivare le comunicazioni agli Enti di Pronto Intervento ;
- il Coordinatore valuterà con gli Enti di Pronto Intervento la possibilità di evacuazione dell'edificio e/o sgombero dell'area, secondo le modalità impartite dagli Enti stessi.

Emergenze esterne

5. Alluvione



In caso di alluvione, chiunque lo avverte deve segnalare immediatamente o appena possibile al coordinatore dell'emergenza o al vice-coordinatore o agli addetti alla lotta antincendio o all'addetto al pronto soccorso del Comune di Gassino Torinese.

La persona contattata provvederà a verificare l'emergenza, ed in caso di verifica positiva, ordinerà l'evacuazione.

Si dovrà pertanto abbandonare immediatamente il piano interrato e il piano terra, portandosi ai piani superiori.

Gli accessi dell'edificio interessato dall'alluvione devono essere controllati per evitare l'ingresso di persone, ponendo particolare attenzione che nessuno si rechi al piano interrato.

GLI ADDETTI ALL'EMERGENZA DEVONO:

- In caso di allagamento nelle aree di competenza si attivano per contenerlo chiudendo le porte e passaggi con il materiale a disposizione ed attivano comunque l'evacuazione
- NON mettono mai e per nessun motivo a repentaglio la propria incolumità
- provvedere ad attivarsi con i dispositivi a loro disposizione autonomamente solo in caso di piccoli allagamenti
- comunicano sempre e comunque alla stazione appaltante l'eventuale intervento provvisorio messo in atto, per poter effettuare i successivi interventi di messa in sicurezza (verifica dell'ambiente, verifica impianto elettrico, sistemi di allarme e quanto necessario per poter definire conclusa la fase di intervento)
- nel caso di evento di notevole dimensione e comunque quando l'area interessata è presumibilmente superiore alle capacità di intervento, provvedono ad avvisare immediatamente i vigili del fuoco o la protezione civile
- effettuare la verifica numerica dei presenti.

6. Terremoto

In caso di terremoto chiunque, deve segnalare immediatamente o appena possibile al coordinatore dell'emergenza o al vice-coordinatore o agli addetti alla lotta antincendio o all'addetto al pronto soccorso de Comune di Gassino Torinese.



La persona contattata provvederà a verificare l'emergenza, ed in caso di verifica positiva, ordinerà quanto segue:

- non precipitarsi fuori dall'edificio (infatti il terremoto comporta in genere una serie di scosse ripetute e intervallate, durante le quali è opportuno non muoversi nell'edificio o nei vani scala, ma rimanere fermi nei locali in prossimità di un riparo);
- il personale docente e non docente dovrà provvedere affinché gli alunni ed il personale presente cerchi riparo sotto le scrivanie, tavoli, architravi delle porte o vicino ai muri portanti;
- allontanarsi dalle finestre, dalle porte vetrate, dagli armadi, dai vani scale e dagli ascensori
- provvedere all'evacuazione usando esclusivamente le scale e senza usare gli ascensori. (camminare saggiando il pavimento, i gradini, e i pianerottoli prima di procedere, poggiando prima il piede senza gravare con il peso);
- usciti dall'edificio raggiungere il "punto di raccolta" esterno;

All'esterno dell'edificio

Allontanarsi dagli edifici, dagli alberi e dalle linee elettriche. Cercare un luogo dove non ci sia nulla sopra, se non è possibile cercare riparo sotto qualche cosa di sicuro (esempio: una panchina). Convergere in un "Luogo sicuro di raccolta" ed attendere i soccorsi.

Gli accessi dell'edificio interessato deve essere controllato per evitare l'ingresso di persone

GLI ADDETTI ALL'EMERGENZA DEVONO:

- avvertita la scossa sismica, cercare di proteggere immediatamente le persone invitandole a portarsi sotto i tavoli e/o portandosi in prossimità delle architravi dei muri portanti
- NON mettono mai e per nessun motivo a repentaglio la propria incolumità
- allontanare le persone da oggetti che potrebbero cadere (finestre, armadi ecc.)
- comunicano sempre e comunque alla stazione appaltante l'eventuale intervento provvisorio messo in atto, per poter effettuare i successivi interventi di messa in sicurezza (verifica dell'ambiente, verifica impianto elettrico, sistemi di allarme e quanto necessario per poter definire conclusa la fase di intervento)
- al termine della scossa tellurica provvedono, dopo avere verificato i percorsi, a guidare le persone, senza correre, verso le uscite di sicurezza, assistendo e assicurando le persone, non utilizzano l'ascensore
- nel caso non sia possibile abbandonare i locali, provvedono a chiedere soccorso con le apparecchiature disponibili o ad avvisare immediatamente i vigili del fuoco o la protezione civile
- dopo avere evacuato le persone contattare sempre e comunque con la stazione appaltante collaborando con il personale e provvedere alla eventuale segnalazione di persone in difficoltà
- dopo il terremoto allertare il Coordinatore o il Vice Coordinatore per la gestione dell'emergenza;
- provvedere all'evacuazione usando esclusivamente le scale e senza usare gli ascensori. (camminare saggiando il pavimento, i gradini, e i pianerottoli prima di procedere, poggiando prima il piede senza gravare con il peso).
- usciti dall'edificio raggiungere il "Punto di raccolta" esterno.
- successivamente attendere la verifica numerica dei presenti.

All'esterno dell'edificio

- allontanarsi dagli edifici, dagli alberi e dalle linee elettriche;
- cercare un luogo dove non ci sia nulla sopra, se non è possibile cercare riparo sotto qualche cosa di sicuro (esempio: una panchina);
- dopo il terremoto portare il primo soccorso agli eventuali feriti e a tutte le persone in pericolo;
- convergere in un "Luogo sicuro di raccolta" ed attendere i soccorsi
- effettuare la verifica numerica dei presenti nei "Punti di raccolta" esterni individuati.

7. Black-out (assenza energia elettrica)

In caso di assenza momentanea dell'energia elettrica, non muoversi e attendere che verrà attivata l'energia elettrica vitale del fabbricato (emergenza); in caso di anomalie o mancato ripristino dell'energia elettrica si deve segnalare immediatamente appena possibile al coordinatore dell'emergenza o al vice-coordinatore o agli addetti alla lotta antincendio o all'addetto al pronto soccorso del Comune di Gassino Torinese.



- trovandosi nel buio assoluto, restare immobili per alcuni minuti, in attesa di un eventuale ritorno della luce o di adeguamento degli occhi al buio;
- trovandosi nel buio parziale, avviarsi con estrema prudenza verso l'uscita; camminare lentamente saggiando il pavimento per evitare ostacoli prima di procedere;
- trovandosi in ascensore, usare il pulsante di emergenza ed attendere l'intervento del personale del Comune di Gassino Torinese che provvederà ad avvisare i responsabili della manutenzione dell'impianto

Gli accessi dell'edificio interessato devono essere controllati per evitare l'ingresso di persone

GLI ADDETTI ALL'EMERGENZA DEVONO:

- avvertita la mancanza di energia elettrica, parlare con calma agli ospiti cercando di limitare eventuali forme di panico
- NON mettono mai e per nessun motivo a repentaglio la propria incolumità
- comunicano sempre e comunque alla stazione appaltante l'eventuale intervento provvisorio messo in atto, per poter effettuare i successivi interventi di messa in sicurezza (verifica dell'ambiente, verifica impianto elettrico, sistemi di allarme e quanto necessario per poter definire conclusa la fase di intervento). In assenza di corrente elettrica la comunicazione può essere effettuata tramite cellulari personali, ove possibile
- previa conferma della direzione, collaborano nella evacuazione delle persone;
- verificare (telefonicamente o altro) se si tratta di black-out parziale dell'edificio, o se la disattivazione dell'energia elettrica riguarda tutta la zona o il quartiere;
- valutare la possibilità di riattivare l'energia elettrica dal quadro elettrico generale o nei quadri di zona. Valutare l'eventuale presenza di sovraccarichi di utenze elettriche, per l'impiego contemporaneo di più apparecchiature;
- accertarsi che negli ascensori non vi siano rimaste persone bloccate;
- avvertire telefonicamente i tecnici e le ditte incaricate della gestione degli impianti. Collaborare con i tecnici e le ditte di assistenza al loro arrivo;
- impiegare eventuali torce elettriche percorrendo i vari corridoi per verificare la presenza delle persone rimaste nei locali, agevolando la loro uscita all'esterno;
- assistere eventuali disabili rimasti bloccati nei locali o lungo le vie di esodo.
- effettuare la verifica numerica dei presenti nei "Punti di raccolta" esterni individuati.

8. Emergenza ambientale (sversamenti ecc.), contaminazione chimica/biologica

In caso di sversamento di sostanze chimiche pericolose o presenza di sostanze chimiche, biologiche o batteriologiche si deve segnalare immediatamente o appena possibile al coordinatore dell'emergenza o al vice-coordinatore o agli addetti alla lotta antincendio o all'addetto al pronto soccorso del Comune di Gassino Torinese.



La persona contattata provvederà a verificare l'emergenza, ed in caso di verifica positiva, provvederà automaticamente ad avvisare i vigili del fuoco (tel. 115).

In caso di presenza di sostanze chimiche, biologiche o batteriologiche, non toccare nulla, non toccare la pelle e altre parti del corpo (bocca, occhi ecc).

Cercare eventualmente di contenere le sostanze versate accidentalmente con giornali o stracci evitando che raggiungano fessure o tombini.

Se possibile allontanarsi dall'area dell'evento comunicando la nuova posizione o l'intenzione di movimento alla direzione ed alla stazione appaltante e/o al personale presente, e attendere i soccorsi o seguire le istruzioni fornite dal personale

Gli accessi dell'edificio interessato devono essere controllati per evitare l'ingresso di persone.

GLI ADDETTI ALL'EMERGENZA DEVONO:

Nel caso di sospetto attentati con agenti chimici o batteriologici (antrace o altro)

- nel caso di lettere o pacchi sospetti evitare di aprirli, mettersi i DPI (guanti protettivi, mascherina o facciale filtrante per la protezione delle vie respiratorie, occhiali, soprascarpe) per inserire il materiale in un sacchetto di plastica;
- informare urgentemente il Coordinatore dell'emergenza o al vice-coordinatore o agli addetti alla lotta antincendio o all'addetto al pronto soccorso che a sua volta provvederà a informare le autorità sanitarie di Igiene Pubblica dell'ASL e i VV.F. (che dispongono di DPI idonei: tute ermetiche, maschere facciali filtranti e autorespiratori);
- lavarsi subito le mani con acqua e sapone di marsiglia per sostanze chimiche o dubbie, e con ipoclorito di sodio (varichina) nel caso di contatto con sostanze di natura organica;
- fare un elenco di tutte le persone che sono venute a contatto con il materiale sospetto;
- NON mettono mai e per nessun motivo a repentaglio la propria incolumità
- comunicano sempre e comunque alla direzione della stazione appaltante l'eventuale intervento provvisorio messo in atto, per poter effettuare i successivi interventi di messa in sicurezza (verifica dell'ambiente, verifica impianto elettrico, sistemi di allarme e quanto necessario per poter definire conclusa la fase di intervento);
- previo conferma con la direzione della stazione appaltante, collaborando nella evacuazione delle persone
- accertarsi che negli ascensori non vi siano rimaste persone bloccate
- assistere eventuali disabili rimasti bloccati nei locali o lungo le vie di esodo
- effettuare la verifica numerica dei presenti nei "Punti di raccolta" esterni individuati.

COORDINATORE DELL'EMERGENZA

ISTRUZIONI GENERALI

Alla segnalazione di un'emergenza il coordinatore o un suo sostituto attiva l'addetto del caso; si reca sul posto dell'evento; valuta la situazione di emergenza e la necessità di evacuare l'edificio.

In caso di necessità il coordinatore:

- emana dà il segnale di evacuazione generale;
- ordina all'incaricato di chiamare i soccorsi esterni del caso;
- se necessario, ordina agli addetti di sezionare l'impianto elettrico e gli impianti interessati;
- si reca sul punto di raccolta e controlla con l'ausilio del personale di supporto che tutte le persone siano state evacuate dall'edificio, quindi attende i soccorsi;
- impedisce l'accesso all'edificio alle persone estranee;
- sovrintende a tutte le operazioni della squadra di emergenza;
- in caso di smarrimento di qualsiasi persona, raccoglie tutte le informazioni necessarie e le comunica alle squadre di soccorso esterne;
- all'arrivo dei soccorsi esterni, cede il coordinamento e resta a loro disposizione.

Al termine della situazione di pericolo il coordinatore segnala la fine dell'emergenza.

Si ricorda che è vietato rientrare nell'edificio prima che il coordinatore dell'emergenza abbia dato il segnale di fine dell'emergenza.

Ordina il ripristino, se possibile, degli impianti tecnici e dei servizi (acqua, luce, riscaldamento, e ne ripristina immediatamente le funzioni, incluso la verifica del gasolio - intervento da eseguire immediatamente).

ISTRUZIONI SPECIFICHE

Di seguito si riportano le istruzioni specifiche relative alle azioni che devono essere tenute dal coordinatore dell'emergenza a seconda delle situazioni di pericolo che si possono presentare.

In caso d'incendio il coordinatore dell'emergenza:

- dirama immediatamente l'allarme di evacuazione come previsto;
- ordina all'incaricato di chiamare i Vigili del Fuoco;
- se necessario ordina agli incaricati di sezionare l'impianto elettrico e gli impianti interessati;
- si reca sul punto di raccolta e controlla con l'ausilio del personale incaricato che tutte le persone siano evacuate dall'edificio, quindi attende i soccorsi;
- sovrintende a tutte le operazioni della squadra di emergenza;
- in caso di smarrimento di qualsiasi persona, raccoglie tutte le informazioni necessarie e le comunica alle squadre di soccorso esterne;
- all'arrivo dei soccorsi esterni, cede il coordinamento e resta a loro disposizione;
- al termine della situazione di pericolo, segnala la fine dell'emergenza.

In caso d'infortunio o malore il coordinatore dell'emergenza:

- attiva gli addetti al pronto soccorso e si reca sul posto dell'evento per coordinare gli interventi;
- se l'azione di pronto soccorso risulta inefficace attiva gli addetti alle comunicazioni di emergenza e gli addetti all'accessibilità dei soccorsi;
- all'arrivo dei soccorsi esterni resta a disposizione per una eventuale collaborazione.

In caso di allagamento il coordinatore dell'emergenza:

- attiva gli addetti appositamente istruiti per l'intercettazione della fornitura generale dell'acqua;
- qualora la perdita derivi dall'impianto antincendio (idranti interni) o che la perdita possa costituire un pericolo derivante dal contatto dell'acqua con parti elettriche in tensione, dispone momentaneamente la disattivazione dell'alimentazione elettrica relativa fino al ripristino delle condizioni di normalità;
- se necessario richiede il sezionamento dell'impianto elettrico generale per evitare il rischio elettrico.

In caso di alluvione il coordinatore dell'emergenza:

- alla notizia di situazioni a rischio (fiumi in piena, periodi di intensa piovosità) mantiene, se necessario, i contatti con la Protezione Civile presso la Prefettura locale al fine di valutare la sospensione dell'attività;
- nel caso di evento improvviso comunica l'allarme generale disponendo a tutti i presenti di salire ai piani più alti dell'edificio portando con sé i farmaci delle cassette di pronto soccorso, i documenti d'identità, gli indumenti ed eventuali torce elettriche.

In caso di terremoto il coordinatore dell'emergenza:

- al termine del movimento tellurico il coordinatore dell'emergenza, dirama immediatamente l'allarme di evacuazione come previsto e attiva gli addetti alle comunicazioni di emergenza per la chiamata dei soccorsi;
- dispone altresì il sezionamento degli impianti; al termine di tali azioni si reca sul punto di raccolta ed effettua la ricognizione dei presenti e attende i soccorsi esterni.

In caso di ordigno esplosivo il coordinatore dell'emergenza:

- alla segnalazione della presenza di un ordigno esplosivo il coordinatore dell'emergenza attiva l'allarme di evacuazione secondo la procedura codificata e dispone la chiamata delle forze dell'ordine. Al termine di tali azioni si reca sul punto di raccolta per la ricognizione dei presenti, quindi attende le forze dell'ordine;
- alla scoperta di un oggetto sospetto dispone l'immediata evacuazione delle zone limitrofe e ne vieta a chiunque l'avvicinamento fino all'arrivo delle forze dell'ordine.

ADDETTI ALLA LOTTA ANTINCENDIO

Tali addetti potranno rilevare un incendio nei seguenti modi:

- 1) rilevamento diretto;
- 2) segnalazione da parte del coordinatore, collega, personale presente o studente;
- 3) ascolto del segnale sonoro di allarme.

INCENDIO LOCALIZZATO

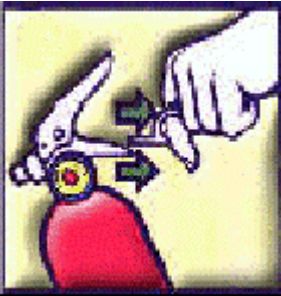
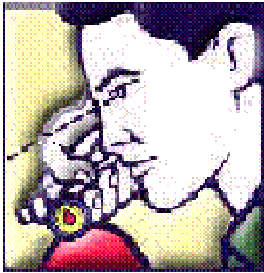
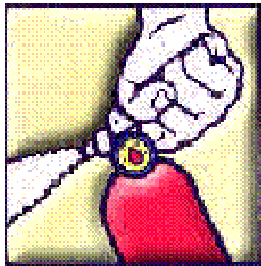
L'addetto interviene alla lotta antincendio con l'estintore più vicino; se necessario richiede l'intervento di altri addetti formati per collaborare alla lotta antincendio rimuovendo eventuali materiali combustibili e/o infiammabili e allontanando eventuali persone presenti. Durante l'attività di lotta antincendio gli addetti dovranno valutare l'evoluzione del fenomeno e segnalare al coordinatore lo stato dell'evento.

Si ricordano alcune azioni fondamentali da attuare in caso d'incendio:

- utilizzare gli estintori come da addestramento;
- una prima erogazione a ventaglio di sostanza estinguente può essere utile per avanzare in profondità e aggredire il fuoco da vicino;
- se si utilizzano due estintori contemporaneamente si deve operare da posizioni che formino rispetto al fuoco un angolo massimo di 90°;
- operare a giusta distanza per colpire il fuoco con un getto efficace;
- dirigere il getto alla base delle fiamme;
- non attraversare con il getto le fiamme; attaccare progressivamente prima le fiamme vicine e poi quelle verso il centro;
- non sprecare inutilmente le sostanze estinguenti.

Di seguito si elenca una procedura per come si utilizza correttamente l'estintore:

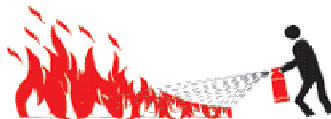
Come si usa l'estintore

	Tira il fermo. Questo sblocca la leva per l'utilizzo e permette all'agente estinguente di uscire dall'estintore.
	Punta in basso. Indirizza il getto dell'estintore alla base del fuoco.
	Schiaccia la leva. Scarica l'agente estinguente dall'estintore. Se rilasci la leva il getto si interrompe.
	Passa il getto da destra a sinistra e viceversa. Muoviti con attenzione verso il fuoco, puntando il getto dell'estintore alla base del fuoco sino al suo spegnimento.

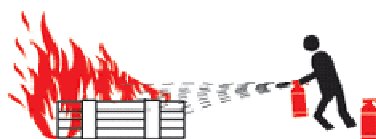
USO DELL'ESTINTORE



1) Per motivi di sicurezza e di efficacia porsi con il vento alle spalle.



2) Premere a fondo la leva di comando e dirigere il getto alla base delle fiamme.



3) In un incendio di modeste dimensioni interrompere l'erogazione solo ad incendio spento e utilizzare la rimanenza per bonificare la zona.



4) In un incendio di medie dimensioni intervenire in gruppo con più estintori attaccando le fiamme contemporaneamente da più parti e facendo convergere il getto senza fronteggiarsi.



5) Olio e benzina accesi - situati in contenitori aperti - non vanno mai spenti usando l'estintore dall'alto ma orientando il getto dell'estintore sul bordo del contenitore, cercando di "rompere" la fiamma per permettere il soffocamento dell'incendio.



6) Tutti gli estintori utilizzati vanno sostituiti con estintori totalmente carichi.



INCENDIO DIFFUSO

Gli addetti informano il coordinatore dell'emergenza sullo stato dell'evento e attendono la conferma del sezionamento elettrico per l'utilizzo degli idranti; attaccano l'incendio senza compromettere la propria incolumità.

RACCOMANDAZIONI FINALI

Quando l'incendio è domato gli addetti alla lotta antincendio:

- si accertano che non permangano focolai nascosti o braci;
- arieggiano i locali per eliminare gas o vapori;
- controllano i locali prima di renderli agibili (se hanno le competenze tecniche per farlo) per verificare che non vi siano lesioni a strutture portanti.

NOTE GENERALI

- attenzione alle superfici vetrate poiché a causa del calore possono esplodere.
- in caso di impiego di estintori a gas (derivati e/o sostitutivi degli idrocarburi alogenati) in locali chiusi, abbandonare immediatamente i locali dopo la scarica;
- non dirigere mai il getto contro la persona avvolta dalle fiamme; usare grandi quantità d'acqua oppure avvolgere la persona in una coperta o indumenti.

ADDETTI AL PRONTO SOCCORSO

Su richiesta del coordinatore dell'emergenza e comunque in caso di necessità l'addetto al pronto soccorso si reca presso l'infortunato e effettua gli interventi di pronto soccorso secondo la formazione ricevuta.

All'occorrenza l'addetto chiede i presidi sanitari della cassetta di pronto soccorso e se necessario chiede la collaborazione dei colleghi presenti; se l'azione di pronto soccorso risulta inefficace richiede l'intervento dei soccorsi esterni e assiste l'infortunato fino al loro arrivo.

PERSONALE DIPENDENTE O IN SERVIZIO PRESENTE

- all'ascolto del segnale di allarme e/o all'insorgere di un'emergenza il personale mantiene la calma in tutta la sezione e in base al tipo di emergenza esegue le rispettive norme comportamentali previste;
- all'ordine di evacuazione dell'edificio il personale verifica l'accessibilità del percorso da seguire secondo i piani di evacuazione esposti e fa uscire le persone ordinatamente evitando che si spingano e che corrano. Nel caso in cui il percorso non risulti agibile il personale ne sceglie uno alternativo (se presente) secondo la formazione ricevuta e le planimetrie di evacuazione esposti.
- Nel caso in cui non sia possibile evacuare, si reca nel locale di calma o se non raggiungibile ritorna nel locale, chiude la porta e chiama i soccorsi interni (dal telefono interno o con telefono cellulare se a disposizione, chiama l'emergenza esterna VVF 115 emergenza sanitaria 118).
- una volta raggiunto il punto di raccolta il personale effettua la ricognizione delle persone tramite il foglio presenze comunicando successivamente al coordinatore se sono presenti tutte le persone o se vi sono feriti e/o dispersi.

ESEMPIO DI MODALITA' DI SEGNALAZIONE

Comporre il numero telefonico, 115 per i Vigili del Fuoco o 118 per l'emergenza sanitaria, per l'emergenza sicurezza (aggressioni, attentati ecc.) 112 carabinieri, 113 Polizia

telefono dal

Comune di Gassino Torinese, Piazza Antonio Chiesa 3, 011/9600777

Io sono il/la Sig /Sig.ra.(fornire il proprio nome)

mi trova al numero telefonico (fornire il proprio numero telefonico)

e/o al cellulare numero di telefono(fornire il proprio numero telefonico)

vi telefono perché è in corso un incendio al piano

abbiamo/è in corso l'evacuazione

se viene richiesto si forniscono altre informazioni

Resta inteso che tutte le azioni suddette andranno compiute sempre e comunque senza compromettere la propria incolumità.

DIREZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE

Norme per gli addetti al posto di chiamata di emergenza

In questi luoghi devono confluire tutte le informazioni sull'origine dell'emergenza sopravvenuta e da questo luogo ripartono le segnalazioni di comportamento per tutto il personale.

Si ricorda che dalla corretta, prontezza e certezza delle comunicazioni dipende il buon esito del programma di contenimento dell'emergenza.

Comportamento:

- all'insorgere di un'emergenza vengono informati e ne valutano l'entità;
- in caso di pericolo grave o immediato danno immediatamente il segnale di allarme per l'evacuazione e avvertono il coordinatore dell'emergenza attenendosi alle disposizioni impartite;
- mantengono i contatti con il personale di emergenza;
- collaborano per la verifica e la percorribilità dei percorsi d'esodo, favoriscono il deflusso ordinato dall'edificio, controllano che tutti i locali siano stati sfollati (aule, refettori, laboratori, ecc.) con l'aiuto del personale e mediante il telefono.

Nel caso ricevano una chiamata di pericolo o un'emergenza devono richiedere a chi telefona le seguenti precisazioni:

- il luogo dell'evento;

- il tipo di evento (incendio ecc.);
- una valutazione se possibile della gravità dell'evento;
- le generalità di chi telefona;
- avvisare l'ausiliario o collega di effettuare un sopralluogo per verificarne la gravità in funzione della risposta provvederà di conseguenza ;
- ad allertare il personale antincendio, il coordinatore e ad avviare le procedure di soccorso interno od esterno.

Nel caso di segnalazione di allarme della centralina antincendio devono:

- avvisare l'ausiliario o collega di effettuare un sopralluogo per verificarne la gravità in funzione della risposta;
- provvedere di conseguenza ad allertare il personale antincendio, il coordinatore e ad avviare le procedure di soccorso interno od esterno;
- in nessun caso dovrà tacitare l'allarme prima di avere sicuramente accertato e valutato la causa del segnale;
- in caso di falso allarme provvede al ripristino del funzionamento dei sensori
-

IN CASO DI SECONDA SEGNALAZIONE SI DOVRA' AVVIARE IMMEDIATAMENTE LA PROCEDURA DI ALLARME AVVISANDO IL COORDINATORE E LA SQUADRA DI EMERGENZA: PROCEDERE ALLA RICHIESTA DEI SOCCORSI ESTERNI

La segnalazione sarà effettuata con le modalità indicate precedentemente.

GESTIONE DEI RISCHI

Misure di prevenzione atte a ridurre i rischi di interferenza

MISURE DI COOPERAZIONE DI COORDINAMENTO PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE DI PRIMO SOCCORSO

In caso di emergenze di primo soccorso si dovrà fare riferimento per i primi interventi:

- agli addetti designati e addestrati alla gestione delle emergenze di primo soccorso del Comune di Gassino Torinese, i quali dovranno essere reperibili e facilmente rintracciabili dai lavoratori dell'impresa appaltatrice

PROCEDURE GESTIONE EMERGENZE Di PRIMO SOCCORSO

	Il fabbricato è dotato di un presidio sanitario di primo soccorso conforme al D.M. 388/2003 (cassetta di primo soccorso) dimensionato in base al numero degli addetti ed al tipo di rischio del fabbricato e segnalato da cartellonistica indicativa
--	---

L'impresa appaltatrice dovrà formare ed informare i propri lavoratori quali addetti alla lotta antincendio, evacuazione dei lavoratori, gestione delle emergenze e, salvataggio e primo soccorso secondo quanto previsto dal d. Lgs. 81/08, DM 10/03/98 e DM 388/03.

Considerato che il luogo di lavoro è classificato come “rischio incendio medio”, gli stessi lavoratori dovranno effettuare un corso di formazione conformemente a quanto disposto dal DM 10/03/98 allegato IX punto 9.5 corso B “corso per addetti antincendio in attività a rischio incendio medio”.

La composizione delle squadre di intervento dovrà essere resa nota ai lavoratori e ai responsabili per la sicurezza dei lavoratori del Comune di Gassino Torinese ed al suo RSPP.

GESTIONE DEI RISCHI

Misure di prevenzione atte a ridurre i rischi di interferenza

INFORMAZIONI TRASMESSE AI LAVORATORI DEL COMUNE DI GASSINO

Comportamenti dei dipendenti del Comune di Gassino Torinese

I dipendenti del Comune di Gassino Torinese dovranno sempre rispettare le limitazioni poste in essere nelle zone in cui si svolgono interventi ed attenersi alle indicazioni fornite.

Non devono essere rimosse le delimitazioni o la segnaletica di sicurezza poste in essere.

GESTIONE DEI RISCHI

Misure di prevenzione atte a ridurre i rischi di interferenza

SEGNALETICA DI SICUREZZA

Poiché una porzione dell'edificio risulta occupata dall'utenza, si sottolinea che, in ogni caso, al momento delle lavorazioni si dovrà fare uso della segnaletica di sicurezza per informare i presenti dei rischi presenti e si devono rispettare le seguenti prescrizioni operative.

La disposizione dei cartelli è una fase importantissima per cercare di segnalare al meglio le varie situazioni di pericolo che vengono riscontrate all'interno dell'area dei lavori.

In particolar modo dovranno essere segnalati e potenziati

- gli accessi, resi ben identificabili da chiunque, con segnalazione di mezzi in entrata ed in uscita;
- la segnaletica di pericolo, di avvertimento e di salvataggio

Altre particolari situazioni dovranno essere segnalate quando verranno ad interferire varie attività fra loro incompatibili.

In particolar modo, quindi, dovranno essere segnalate tutte le varie situazioni di pericolo che si possono creare all'interno dell'area.

L'unico cartello in cui sono riportati più di un avvertimento deve essere posto al solo scopo di identificazione generica di pericolo a cui una persona può andare incontro se si accinge ad entrare all'interno dell'area.

La segnaletica di sicurezza non sostituisce le misure di protezione necessarie, ma può integrarle o completarle.

Scopo della segnaletica di sicurezza è quello di avvisare sui rischi presenti nell'ambiente di lavoro, dando informazioni, imponendo divieti secondo quanto previsto dalla legislazione vigente. La segnaletica non sostituisce l'informazione e la formazione che deve essere sempre fatta al lavoratore.

GESTIONE DEI RISCHI

Misure di prevenzione atte a ridurre i rischi di interferenza

DIVIETI

DIVIETI



Sono vietate tutte le operazioni che a discrezione del responsabile dell'Ufficio Ragioneria della Stazione appaltante o del Servizio Prevenzione e Protezione del Comune di Gassino saranno ritenute pericolose.

In particolare:

- 1) è vietato effettuare qualsiasi lavoro extracontrattuale senza avere ottenuto la relativa autorizzazione;
- 2) è vietato l'uso di fiamme libere o apparecchi di riscaldamento ad eccezione delle zone appositamente autorizzate;
- 3) è vietato eseguire lavorazioni a caldo senza aver ottenuto la preventiva autorizzazione prevista dalla relativa procedura;
- 4) è assolutamente vietato fumare in tutti locali oggetto del presente appalto;
- 5) è vietato accatastare materiale combustibile o infiammabile (pallet, carta, ecc.) al di fuori delle aree autorizzate;
- 6) è vietato manomettere attrezzature ed impianti o effettuare lavori su questi senza una preventiva autorizzazione;
- 7) è vietato manomettere o modificare impianti elettrici ed allacciare agli stessi apparecchiature non a norma o difettose;
- 8) è vietato scaricare nelle fognature qualsiasi prodotto senza preventiva autorizzazione;
- 9) è vietato introdurre automezzi all'interno senza un apposito permesso scritto rilasciato dai responsabili precedentemente indicati;
- 10) è vietato operare su apparecchiature elettriche sotto tensione

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

In relazione ai lavori da svolgere per la protezione dai rischi residui da interferenza, non sono previsti per ogni singolo lavoratore, dispositivi di protezione individuali (D.P.I.).

GESTIONE DEI RISCHI

Misure di prevenzione atte a ridurre i rischi di interferenza

STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA
--

Ai sensi dell'art. 26 comma 5 del D. Lgs. 81/08, sono presenti costi della sicurezza relativi all'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi e le conseguenti procedure esecutive, gli apprestamenti e le attrezzature atte a garantire per tutta la durata dei lavori, il rispetto delle norme di prevenzione infortuni e la tutela e la salute dei lavoratori.

La stima risulta essere pari a € 164,32 per l'anno scolastico oggetto dell'appalto, relativamente al fabbricato oggetto della presente informativa.

Suddetto costo è imputabile:

- alla riunione annuale di coordinamento da tenere con gli addetti all'emergenza dell'impresa appaltatrice (durata di 4 ore con la partecipazione di almeno due lavoratori dell'impresa appaltatrice di cui almeno uno responsabile)(€ 20,54/h*4*2=€ 164,32);

I costi per la sicurezza sono stati determinati tenendo conto che gli oneri riferiti alle strutture ed agli impianti sono a carico dell'Amministrazione quale proprietaria degli immobili; restano pertanto a carico dell'aggiudicatario i costi relativi agli adempimenti esclusivamente connessi agli aspetti gestionali dell'attività di lavoro.

I costi della sicurezza, nell'importo determinato e precisato in sede di gara, non sono soggetti a ribasso d'asta e su richiesta, saranno messi a disposizione, sia dei Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, sia delle Organizzazioni sindacali dei lavoratori.

Suddetti costi sono stati determinati in base al CCNL del settore Turismo e pubblici esercizi per la Provincia di Torino per impiegati di II livello (20,54 euro l'ora).

Come previsto dalla determinazione n. 3/2008 dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, avente per oggetto "Sicurezza nell'esecuzione degli appalti relativi a servizi e forniture. Predisposizione del documento unico di valutazione dei rischi (DUVRI) e determinazione dei costi della sicurezza" in fase di verifica dell'anomalia, detti costi non sono oggetto di alcuna verifica essendo stati quantificati e valutati a monte dalla stazione appaltante.

CONCLUSIONI

Considerazioni aggiuntive finali

La stazione appaltante, quale il Comune di Gassino, dichiara, e l'impresa appaltatrice conferma e sottoscrive, di aver:

- fornito all'impresa appaltatrice tutte le informazioni tecniche relative allo stato dei luoghi sede dei lavori e dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente dove dovrà operare e sulle misure di sicurezza e di emergenza ivi adottate;
- fornito tutte le informazioni per evitare inutili rischi e per lavorare in sicurezza o consegnato le norme generali di sicurezza per contratti d'appalto e d'opera

In caso di presenza contemporanea sul luogo di lavoro o nelle immediate vicinanze di altre imprese appaltatrici e sui rischi specifici relativi, si provvederà ad aggiornare tempestivamente la presente informativa.

Stazione appaltante

Il datore di lavoro
Sig.ra Maria Carla Varetto

Il RSPP
Dott.ssa Daniela Silvi

Il RLS
Sig. Bruno Munari

Impresa appaltatrice (da compilare e firmare ad appalto aggiudicato)

Il datore di lavoro

Il RSPP

Il RLS
